

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDI' 28 MARZO 2024

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI

PRESIDENTE: Diamo la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello dei presenti per la verifica del numero legale).

SEGRETARIO: Ok, seduta valida.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI"

PRESIDENTE: Passiamo alle comunicazioni.

Io avevo ricevuto, se è ancora valida, una richiesta dal Consigliere Flammia vero?

CONSIGLIERE FLAMMIA: Grazie Presidente. Prendo la parola solo per ricordare quanto accaduto il 22 marzo sera quando un Comando armato di terroristi è entrato nel Crocus City Hall di Mosca e tutti noi abbiamo praticamente da subito ricevuto sui nostri telefonini le immagini tremende di questo gruppo armato che sostanzialmente inseguiva le persone nei corridoi, le finiva a colpi di fucile e poi dava le fiamme la struttura provocando 139 morti civili.

Le nostre menti sono andate subito, penso istintivamente, a quello successo in Francia nel 2015 ed è evidente che tutta la Comunità internazionale si è subito stretta e credo che sia giusto anche che questo Consiglio comunale, così come venne fatto nel 2015, dove addirittura venne chiesto a tutta l'Amministrazione comunale, a tutti gli uffici e a tutte le strutture ben tre minuti di silenzio, io credo che stavolta, se non tre minuti, comunque un minuto di silenzio da parte di questo Consiglio comunale per ricordare le vittime sia doveroso. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Flammia. Per me possiamo, mi aiuti per il conteggio, partiamo col minuto di silenzio.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA DEGLI SCRUTATORI E DELLE SCRUTATRICI"

PRESIDENTE:

Ok, possiamo ricominciare.

Allora ci sarebbe la nomina degli scrutatori.

Allora chiedo ad Alessandroni e a Martini.

Per l'Opposizione un nominativo, Burresi

Allora mettiamo al voto la nomina di Alessandroni, Martini e Burresi come scrutatori.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: D'orio, Settino avete votato?

D'ORIO: Presidente ho votato, non prende il voto, non so perché. Comunque favorevole.

SETTINO: Anche per me Presidente. Voto favorevole. Non mi prende il voto.

PRESIDENTE: Quindi la nomina degli scrutatori è stata approvata con 18 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024"

PRESIDENTE: Allora passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente. Ci sono interventi sul verbale dello scorso Consiglio comunale?

Allora se non ci sono interventi lo mando in votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Anche il verbale della seduta precedente è stato approvato con 18 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "POSTICIPAZIONE DELLA SCADENZA DI VERSAMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE. ANNO 2024"

PRESIDENTE: Allora iniziamo la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno, quindi la prima delibera, *"Posticipazione della scadenza di versamento del canone unico patrimoniale. Anno 2024"*. Dò la parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

Con questa delibera andiamo a posticipare la scadenza del versamento del canone patrimoniale unico per l'anno 2024. Allora nel 2019/2020 è stato istituito il canone unico patrimoniale, il canone delle aree mercatali. Ci sono due articoli del Regolamento, l'articolo 72 e 73, che stabiliscono quelle che sono le scadenze per i pagamenti. L'articolo 72 prevede che il pagamento per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie permanenti, per gli anni successivi a quelli del rilascio del provvedimento amministrativo, il pagamento appunto deve essere effettuato entro il 30 Aprile di ogni anno. Mentre l'articolo 73 prevede il pagamento, entro il 30 giugno di ogni anno, delle occupazioni nei mercati.

Abbiamo deciso di uniformare, per semplificare anche gli adempimenti a carico degli utenti, le due scadenze. E quindi le due scadenze con la delibera verranno uniformati al 30 giugno, in questo caso, del 2024.

Il Consigliere Settino mi aveva chiesto, durante la Commissione, quello che era l'importo dei due canoni annui e appunto avevo dato, come indicazione, intorno ai 700.000 euro. Sono 800.000 euro per l'anno in corso, di cui il canone dei mercati è circa 25.000 euro perché vengono considerati solo i giorni effettivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi su questa delibera?

Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 1 contrari e 4 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 13 voti favorevoli, 1 contrari e 4 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CAUSATA DAGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATESI A PARTIRE DAL GIORNO 2 NOVEMBRE 2023. RICONOSCIMENTO DEL DEBITO"

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno che riguarda gli *"Interventi di somma urgenza per il superamento dell'emergenza casata dagli eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 novembre 2023. Riconoscimento del debito"*.

Quindi passo la parola all'assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo a riconoscere gli interventi di somma urgenza a seguito dell'evento meteorologico che si è verificato il giorno 2 novembre con un riconoscimento del debito.

Come noi tutti sappiamo il 2 novembre sera ci sono state delle problematiche a seguito di una allerta emanata dal Centro Funzionale della Regione Toscana con codice arancio per forte vento e mareggiate e codice giallo per rischio di temporali forti ed idrogeologico-idraulico sul reticolo minore. Il nostro territorio è stato interessato da una intensa perturbazione che ha causato molti danni.

E' stato aperto il COC, quindi il Centro Operativo Comunale, per gestire le emergenze in corso e si sono verificati molte cadute di alberature sia pubbliche che private, il deposito di un grosso quantitativo di detriti sulla passeggiata lungomare tra Rosignano Solvay e Castiglioncello, la rottura in più punti di parapetti di protezione e muratura nonché il danneggiamento di opere di fondazione della stessa ed anche il dilavamento di alcune strade bianche e la rottura di alcuni attraversamenti di fossi presenti sul territorio comunale. A causa di queste problematiche ci sono state appunto gravi rischi per la pubblica e privata incolumità oltre a problematiche di viabilità e di sicurezza.

Quindi l'Amministrazione ha dovuto contattare ditte che fossero disponibili ad intervenire oltre all'impiego di mezzi e personale dell'Amministrazione.

Sono stati redatti da parte del Responsabile tecnico del COC i relativi verbali di somma urgenza per affidare i lavori e le prestazioni necessarie alla rimozione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Abbiamo fatto la richiesta di riconoscimento dei danni alla Regione Toscana e abbiamo redatto dei verbali di somma urgenza attraverso i decreti che sono menzionati nella delibera. Attraverso tali verbali sono stati individuati gli operatori economici e sono stati disposti gli interventi necessari per eliminare quelli che fossero gli eventuali problemi di pubblica incolumità e ripristinare le condizioni di sicurezza.

Con Delibera della Giunta comunale abbiamo approvato le perizie che giustificavano tali verbali di somma urgenza e abbiamo prenotato la complessiva somma di 357.000 euro che era necessaria per garantire la copertura economica di tali interventi di somma urgenza.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

È necessario quindi attivare la procedura di riconoscimento di debiti fuori bilancio di competenza consigliare proprio perché trattasi di eventi di emergenza e quindi che non era possibile indicare in precedenza e appunto prenotare la relativa somma.

Come già spiegato in Commissione faccio presente che le somme relative appunto a questi interventi sono state riconosciute da parte della Regione Toscana e il Comune è intervenuto solo per una somma di circa 77.000 euro per alcuni di questi interventi.

Al momento non sappiamo se poi verranno rimborsati anche questi da parte della Regione o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART. 14 D.LGS. 201/2022 - AFFIDAMENTO TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DELLA CONCESSIONE DELLA «PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IVI COMPRESA LA GESTIONE E LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IMPIANTI SEMAFORICI, DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI, L'INTEGRAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO, E-MOBILITY DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)»

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno *“Approvazione della relazione illustrativa ex art. 14 D. Lgs. 201/2022 - Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica della concessione della «progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, ivi compresa la gestione e la fornitura di energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici, degli impianti di illuminazione degli edifici comunali, l'integrazione di impianti fotovoltaici e di servizi a valore aggiunto, e-mobility del Comune di Rosignano Marittimo (LI).*

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte.

Questa delibera è una delibera che è diciamo susseguente a quella che fu la delibera del precedente Consiglio in cui, rispetto a tutto questo percorso di progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico, in cui è compresa anche la gestione della fornitura di energia elettrica, degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici. Poi l'efficientamento dell'illuminazione di edifici comunali, l'integrazione degli impianti fotovoltaici e di servizi a valore aggiunto e di e-mobility del Comune di Rosignano Marittimo. Una delibera che nel precedente Consiglio avevamo assunto dichiarando l'interesse pubblico riguardo a una proposta che ci è giunta da un soggetto terzo, quindi da un operatore di mercato, Edison Next, sulla quale appunto avevamo espresso parere favorevole per quanto riguarda le dichiarazioni di interesse pubblico.

La normativa, in particolare il Decreto legislativo 201 del 2022, prevede che per questo tipo di interventi - che ovviamente riguardano la fornitura di servizi pubblici locali e di rilevanza economica - debba essere avviato un percorso di trasparenza, attraverso una relazione effettuata da soggetti tecnici che evidenziano quelli che sono gli elementi tecnici rilevanti del progetto, che individua anche quella che è la convenienza da parte dell'Amministrazione ad affidare, attraverso una procedura di Project financing, questo tipo di affidamento e la relazione deve essere, oltre che approvata dal Consiglio, deve essere poi inviata all'ANAC per la sua pubblicazione nell'apposita sezione denominata “Trasparenza servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Quindi con questo atto sostanzialmente noi andiamo a proporre l'approvazione della relazione, che da atto del percorso che è stato fatto, della convenienza economica da

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

parte dell'Amministrazione nell'affidare questo progetto con un progetto di finanza pubblica, di partenariato pubblico, scusate, e sostanzialmente poi trasmettere questa relazione ad ANAC affinché poi venga pubblicata nel sito di ANAC nell'ambito della trasparenza appunto dei servizi pubblici locali e di rilevanza economica.

Questa è una semplice delibera ma che comunque rappresenta un adempimento normativo necessario per andare avanti con quelli che sono gli interventi che avevamo l'altra volta individuato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA – MODIFICHE"

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno "*Regolamento di Polizia Urbana - Modifiche*". Passo la parola al Sindaco Donati.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora questo è un aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana anche conseguente rispetto a quelle che sono alcune modifiche normative e alcune normative specifiche di settore. E' conseguente a quello che fu anche l'altra volta la modifica del Regolamento riguardo alla gestione dei rifiuti urbani, anche perché il Regolamento ha tagliato nella parte ovviamente di competenza a quello che era il discorso della raccolta attraverso i cassonetti, quindi non attraverso la raccolta di prossimità, quindi viene adeguato per prevedere quelli che sono gli interventi e i controlli che la Polizia Municipale deve effettuare anche in relazione al nuovo sistema di raccolta porta a porta, quindi raccolta di prossimità.

L'altro aspetto che viene in qualche modo recepito è il discorso legato al mantenimento delle aree diciamo verdi o comunque delle aree in cui c'è vegetazione.

E' un adeguamento a quello che è anche la nuova normativa relativa alla gestione degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia, quindi quella che è la normativa che va a sovrintendere a questa materia. Anche qui è stato, come dire, adeguato il Regolamento a queste norme in modo da consentire una più puntuale possibilità, da parte della Polizia Municipale, di effettuare controlli su questa materia e soprattutto di rendere cogenti anche quelli che sono poi gli obblighi dei proprietari delle aree verdi, delle aree che sono limitrofe ai centri urbani, anche in tema e in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

L'altro aspetto è stato una semplificazione lessicale e una semplificazione per quanto riguarda i vari articoli, che non vanno a modificare sostanzialmente quelli che sono dispositivi previsti nel precedente Regolamento della Polizia Municipale, ma sostanzialmente rendono più leggibile e più scorrevole diciamo la lettura e anche l'applicazione del Regolamento stesso.

Quindi cogliendo l'occasione delle modifiche legate alla normativa sugli incendi e all'adeguamento della normativa sul nuovo sistema di raccolta di prossimità vigente nel Comune di Rosignano è stata fatta anche quest'operazione di semplificazione o comunque adeguamento lessicale di alcuni articoli proprio per renderlo più scorrevole e più leggibile.

Quindi, ecco, queste sono le modifiche che vengono proposte in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questa delibera? Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo *“Piano di Protezione Civile Comunale – Approvazione”*. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Questa è l'approvazione definitiva del Piano di Protezione Civile Comunale, l'avevamo già presentato in sede consiliare al momento dell'adozione. E' l'aggiornamento sostanzialmente del Piano anche a quelle che sono le nuove normative, anche i nuovi iter previsti dalla normativa nazionale ma in particolar modo anche dalla normativa regionale, e anche l'aggiornamento rispetto a quello che è lo scenario dei rischi che è stato anche oggetto di valutazione anche in sede di regolamentazione e pianificazione urbanistica.

Noi approvammo l'adozione del Regolamento, il Piano di Protezione Civile scusate, è stato presentato poi alla Regione Toscana che ha, come dire, valutato il Piano di Protezione Civile - sostanzialmente non rilevando elementi ostativi alla sua approvazione - e l'ha rinviato appunto al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Quindi in questa sede noi andremo ad approvare definitivamente il Piano di Protezione Civile, l'aggiornamento del Piano di Protezione civile, che viene appunto adeguata a quella che è la normativa che si è evoluta nel tempo, l'adeguamento di quelli che sono gli scenari e rischi e con tutte quelle che sono le modalità di carattere operativo conseguenti per quanto riguarda la gestione delle emergenze - quindi di quelli che sono gli eventi di protezione civile che possono verificarsi sul territorio - e quelli che sono appunto gli interventi che devono essere poi posti a carico delle varie strutture del Comune o ovviamente in coordinamento con le altre strutture sovraordinate, tra cui appunto la intercomunale, la Prefettura, la Regione, la Provincia e tutti i soggetti che sono poi chiamati ad operare all'interno del Piano di Protezione Civile.

Quindi questa è l'approvazione definitiva fatta appunto all'indomani della valutazione positiva da parte della Regione Toscana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE ASSOCIATA – APPROVAZIONE"

PRESIDENTE: Passiamo al punto dell'ordine del giorno successivo *"Piano di Protezione Civile - Sezione relativa alla gestione associata – Approvazione"*. Passo la parola al Sindaco Donati.

SINDACO: Prendo la parola per dire che questo punto viene ritirato per un motivo fondamentale. Intanto la parte che riguarda la gestione associata, quindi non solo il Comune di Rosignano, per il quale abbiamo approvato nel punto precedente il Piano di Protezione Civile, ma riguarda anche il Comune di Cecina, di Bibbona e Castagneto, di cui il Comune di Rosignano è soggetto capofila.

Questa delibera è necessaria al momento in cui i vari Comuni abbiano approvato tutti il proprio Piano di Protezione Civile – noi pensavamo che in questa occasione gli altri Comuni avessero tutti completato l'iter di approvazione, compreso il nostro e l'abbiamo fatto – manca solo il Comune di Bibbona che porterà in approvazione del prossimo Consiglio Comunale, che ci sarà, se non erro, i primi giorni di aprile, il 3 aprile, il Piano nel proprio Consiglio Comunale e quindi in questa fase dobbiamo ritirare questa delibera e la ripresenteremo poi al prossimo Consiglio in modo da completare l'iter di approvazione anche per la parte legata alla gestione associata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Siccome viene ritirata passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE, MODIFICA AL TITOLO I DELLA PARTE II RECANTE "REFERENDUM ABROGATIVO O PROPOSITIVO" E INTEGRAZIONE ALLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'"

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo *“Riapprovazione Regolamento di partecipazione, modifica al Titolo I della parte II recante «referendum abrogativo o propositivo» e integrazione alle modalità di svolgimento dell'assemblea della Commissione per le pari opportunità”*. Dò la parola all'Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente. Buongiorno al Consiglio.

Con la delibera portata in approvazione al Consiglio comunale, è una delibera un po' omnibus passatemi il termine, si presentano quattro tipologie di azione diciamo.

La prima, quella più interna al Regolamento stesso, è la riorganizzazione del titolo della parte riguardante il referendum comunale, che è un referendum abrogativo o propositivo. Si introduce poi una modifica al Regolamento specifico della Commissione Pari Opportunità, una modifica che era stata già discussa in Commissione qualche tempo fa, si riorganizza complessivamente il Regolamento di partecipazione dando uniformità e coerenza al testo rielaborato in questi anni e poi si dà mandato agli uffici per un intervento di semplificazione anche burocratica.

Procedo con le illustrazioni parte per parte.

Per quanto riguarda il referendum il lavoro che è stato fatto è stato un lavoro di chiarimento e di razionalizzazione di alcune parti che magari erano poco evidenti o rimandavano direttamente allo Statuto Comunale senza poi riportare quelle parti specifiche all'interno del Regolamento oppure avevano delle tempistiche un po' contraddittorie, ecco, tutta questa parte all'interno del Regolamento è stata riorganizzata, sono stati specificati meglio i vari iter procedurali anche per l'indizione, la raccolta delle firme, l'esecuzione e poi l'attuazione del referendum e delle parti conseguenti all'esito del referendum.

C'è stato in questo senso anche un aggiornamento rispetto alla normativa vigente a livello nazionale. Penso, per esempio, alla questione del difensore civico. Una parte che è stata rivista è stata quella inerente al Comitato dei Garanti, che è il gruppo di esperti che nominato dal Consiglio comunale va poi a riflettere sull'ammissibilità del referendum, nel Comitato dei Garanti era prevista la presenza del difensore civico comunale che non esiste più, il difensore civico oggi è regionale. Quindi si è riorganizzato il Comitato dei Garanti prevedendo la Presidenza al Segretario comunale e prevedendo che i garanti stessi debbano essere scelti dal Consiglio comunale tra personalità che abbiano determinati requisiti, che sono quelli poi molto simili al difensore civico. Ossia. per esempio, la comprovata esperienza in materie giuridico-amministrative o a tutela dei diritti dei cittadini. Il Comitato dei Garanti poi, quando si riunisce, riceve anche un'indennità di

funzione che viene commisurata a quella dei consiglieri comunali.

Si è rivista la parte sulla raccolta delle firme per l'indizione del referendum prevedendo anche la raccolta di firme digitali, quindi le firme elettroniche, questo accenno un decreto legge nazionale che al proprio interno regola anche quelle che sono determinate casistiche, come per esempio l'eventualità di firme doppie in cartaceo o in digitale. Quindi da questo punto di vista c'è stato un adeguamento alle normative nazionali.

C'è stato poi una maggiore attenzione per il cosiddetto adeguamento della richiesta referendaria. Cioè l'ambito d'azione, il margine d'azione della Giunta e del Consiglio comunale rispetto ad argomenti che sono sottoposti a referendum, c'è stata una introduzione, che è quella dell'iniziativa referendaria da parte del Consiglio comunale, non era prevista nel Regolamento precedente e in questo nuovo Regolamento sarebbe prevista e ovviamente è prevista con una procedura aggravata perché l'iniziativa referendaria da parte del Consiglio Comunale non è semplicemente un'alternativa rispetto al respingimento di determinate proposte. E' necessario un percorso che vede coinvolta sia la Commissione afferente sia il Consiglio Comunale e sia anche il Comitato dei Garanti. In questa sede dico che stiamo parlando dell'art. 76, è stato corretto un refuso, era un mero errore materiale, laddove si parlava di referendum consultivo - che non è previsto nel nostro Regolamento e non è previsto anche perché nel Regolamento di partecipazione c'è un esplicito riferimento ai sistemi di consultazione della cittadinanza.

Si è aggiornata la parte sulla propaganda dei referendum, si parlava ancora del Giornalino "Rosignano oggi" e non c'era sufficientemente spazio per gli strumenti digitali e per tutti e per tutti i canali, in questa sede il comma 3 dell'articolo 79 prevede che la propaganda e l'informazione sui referendum avvenga mediante tutti i canali istituzionali; questo per poter includere anche quelli che oggi sono altri canali informativi - penso per esempio a Telegram o a WhatsApp che possono essere utilizzati dall'Amministrazione per la comunicazione con i cittadini.

Si prevede, questa è una conferma, che gli uffici di sezione - quindi presidenti e scrutatori - siano dipendenti pubblici e questo per garantire una maggiore anche economia nello svolgimento del referendum. Proprio al riguardo, all'interno del Regolamento, è stato più volte ribadito che il referendum possa essere attuato solamente se esistono coperture adeguate e se non ci sia una situazione per la quale il referendum comporterebbe un aggravio di risorse eccessive per l'Amministrazione. E' un percorso che vede coinvolti ovviamente sia la Giunta e sia il Consiglio comunale.

Si amplia l'orario di voto del referendum che prima era le 20:00 e si porta alle 22:00.

Quindi sono tutte modifiche che puntano a rendere questa parte del Regolamento più chiara, più aggiornata alle normative vigenti ma anche alle sensibilità attuali in termini di partecipazione.

Per quanto riguarda invece la Commissione Pari Opportunità all'articolo 40 si introduce, comma 12, che la CPO può riunirsi anche tramite l'utilizzo di piattaforme online.

Se ricordate qualche tempo fa la Commissione Pari Opportunità, secondo le sue attribuzioni del Regolamento, propose al Consiglio comunale alcune modifiche del proprio Regolamento; le modifiche sono state discusse nella Commissione afferente e si è deciso

di approvare solamente questa modifica che è una modifica che aggiorna il Regolamento senza poi modificare la struttura.

Poi tutto il Regolamento di partecipazione è stato riorganizzato per garantire una sequenza diciamo coerente e chiara degli articoli.

Nel corso del tempo, con tutte le modifiche che sono intervenute, il Regolamento di partecipazione era diventato di difficile lettura, ne abbiamo parlato anche diverse volte sia in Consiglio e sia in Commissione, perché c'erano articoli ripetuti, dovevamo lavorare con gli articoli bis, ter, quater eccetera, c'erano formule che erano differenti per gli stessi argomenti e quindi l'ufficio comunale - che ringrazio l'U.O. "Segretariato" – ha compiuto un gran lavoro di revisione e di formattazione per rendere uniforme e coerente tutto il testo del Regolamento. Era difficile per un cittadino, ma anche per noi amministratori, riuscire a trovare informazioni sul Regolamento e qua invece la struttura, adesso la forma anche, sono più chiare.

Ci tengo a specificare che in quest'opera di riorganizzazione non è stato modificato alcun passaggio di quanto approvato precedentemente. Quindi semplicemente i testi sono stati riorganizzati in termini di numerazione degli articoli e di formattazione ma non ci sono modifiche rispetto ai testi approvati dal Consiglio comunale.

Nella Delibera, infine, si dà mandato agli uffici di intervenire per adeguare gli atti nei quali ci siano riferimenti al Regolamento di partecipazione perché magari ci sono atti che rimandano o altri regolamenti che rimandano al Regolamento di Partecipazione - per esempio con la numerazione precedente degli articoli – ecco, anziché tornare in Consiglio comunale per modificare ciascun Regolamento, con questa delibera si dà mandato agli uffici di intervenire per aggiornare questi regolamenti.

Se la delibera sarà approvata si arriva a conclusione di un percorso che ha coinvolto il Consiglio comunale negli ultimi anni, sin dall'agosto del 2019. Sono state svolte più di venti commissioni sul Regolamento di Partecipazione, abbiamo rivisto ogni strumento e ogni organo di partecipazione, abbiamo introdotto strumenti nuovi - penso al question time del cittadino - e questo l'abbiamo fatto oltre che con l'aiuto prezioso degli uffici comunali anche con un dialogo costante tra le forze politiche che penso sia degno di essere citato e di essere anche valorizzato.

Abbiamo parlato di partecipazione anche con dei percorsi con i cittadini e corsi di formazione con l'ANCI e in questo senso non possiamo evitare di avere un dialogo e una condivisione tra tutti quelli che sono i gruppi consiliari. Su questo devo ringraziare il Consiglio Comunale e la Commissione, il Presidente della Commissione ma anche i Commissari, perché c'è stato sempre un dialogo attivo e proattivo e in molte parti siamo arrivati anche ad una condivisione di intenti, di obiettivi, ma persino di testo, che penso possa essere un punto del quale essere lieti e del quale essere abbastanza soddisfatti.

Quindi con oggi si chiude tutto il percorso di riforma del Regolamento di Partecipazione. E' stato un lavoro lungo, è stato un lavoro che ci ha impegnati. Io vi ringrazio qualora vogliate approvare questa delibera e penso che andiamo a fornire alla comunità di Rosignano e alla nostra cittadinanza ma anche alla prossima legislatura degli strumenti per portare i cittadini all'interno delle istituzioni e per far svolgere ai cittadini non soltanto il loro diritto

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

sovrano, il loro diritto alla partecipazione, ma anche il loro diritto e il loro dovere al controllo e alla verifica verso la pubblica amministrazione e verso l'Amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Franceschini. Ci sono interventi? Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente. Ho seguito attentamente, è stato un percorso lungo e finalmente ci siamo riusciti per ridare anche la parola ai cittadini perché il problema maggiore in questo momento è che anche quando un referendum o un'elezione vota sempre meno persone. Quindi bisogna riportare la persona al centro, di poter dire la sua e di partecipare. Quindi noi il gruppo voterà sì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biasci. Consiglieria Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. A sostegno di quanto detto dall'Assessore Franceschini e anche riconoscendo l'apprezzamento del Consigliere Biasci sono a confermare il lavoro lungo e condiviso che questa amministrazione, e quindi questo Assessorato e la Commissione anche con il contributo delle forze di minoranza che si sono espresse nell'evoluzione dei lavori, esprimere soddisfazione per questi elementi che con il percorso fatto sul Regolamento di Partecipazione sono stati messi a disposizione della nostra comunità e delle nostre istituzioni.

Il lavoro che viene concluso con il percorso di stamani - al quale anche io auspico ovviamente l'approvazione della delibera - dà alla prossima consiliatura e alle nostre strutture istituzionali e di partecipazione per l'appunto, la possibilità di esprimersi al meglio e di rimettere al centro della partecipazione i cittadini. E' l'auspicio di tutti, in questo senso abbiamo tutti lavorato, lo ribadisco, perché i cittadini tornino a sentirsi vicini alle istituzioni, vicini alle istanze che le rappresentano. E l'auspicio in questa fase e a conclusione di questo mio breve intervento dove esprimo la soddisfazione e anch'io di nuovo ringrazio tutti e ringrazio anche l'Assessore Franceschini e comunque la Giunta che si è espressa in questa fase, gli uffici per la collaborazione data e per lo spazio dato opportunamente ai lavori della Commissione. L'auspicio mio, da Consiglieria, in questa fase da Presidente di Commissione, è che tutti questi aspetti del Regolamento di Partecipazione siano pubblicizzati al meglio - come noi abbiamo sempre auspicato - perché appunto i cittadini possano anche proprio vedere e fare le loro considerazioni e le loro valutazioni su quanto adesso è stato fatto e che ne possa essere messo al meglio a conoscenza tutto questo. Colgo l'occasione, chiudendo davvero, di ringraziare appunto i commissari della Commissione, la Maggioranza ma non di meno la Minoranza, per il lavoro svolto fino ad adesso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Torretti. Ci sono altri interventi? Sì, Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. L'intervento è sostanzialmente per ringraziare tutti coloro

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

che hanno lavorato in questa legislatura a quella che è la revisione degli strumenti di partecipazione, ovviamente in primis l'Assessore Franceschini ma poi la Commissione con la Presidente e tutti i commissari, il Consiglio comunale, riguardo ad un percorso che è un percorso non semplice di questi tempi - è stato ricordato prima come c'è un progressivo allentamento di quelli che sono i rapporti fra cittadini e amministrazioni ma diciamo cittadini e istituzioni in senso ampio - veniva ricordato quali sono i dati dell'astensionismo e quindi della partecipazione dei cittadini al voto a tutti i livelli. Questo è, come dire, aggravato anche da uno smarrimento complessivo - e anche non ultimo da tutto quello che è successo in questi ultimi anni, ricordo il covid che è stato un movimento acceleratore, non è stata la causa ma un elemento acceleratore di tutta una serie di processi di distacco - e ovviamente hanno creato questo.

Noi crediamo e fortemente abbiamo creduto, sia attraverso percorsi sostanziali e percorsi appunto di revisione regolamentare, di andare a ricreare questo rapporto, che è un rapporto importante ed essenziale in un sistema democratico, fra cittadini e quindi elettori, eletti, rappresentanti ed istituzioni, perché questo è un punto fondamentale per garantire una buona qualità della democrazia. Noi oggi vediamo uno scenario complessivo in cui le democrazie, anche quelle consolidate o perlomeno che si davano per consolidate, stanno marcando anche tutta una serie di difficoltà e tutta una serie anche di situazioni di crisi, legate poi anche sicuramente ad una capacità spesso a comunicare quello che viene fatto, una strumentalizzazione sempre più marcata anche di quelle che sono poi le iniziative, una presenza e una tendenza a un qualunque dilagante che da una parte è frutto di un allontanamento ma dall'altra anche la causa di un ulteriore allontanamento.

Quindi in questo senso c'è bisogno di avvicinare o provare a riavvicinare e a creare dei meccanismi che possano riavvicinare i cittadini in senso generale a quelli che sono i percorsi partecipativi che non sono soltanto ovviamente quelli di.. i momenti elettorali che sono poi fissati dall'ordinamento costituzionale in giù, dall'ordinamento nazionale o sovranazionale, ma quelli che sono poi i percorsi che possono non soltanto garantire tutte quelle che sono diciamo le modalità di partecipazione, quindi costituire una palestra rispetto a quelli che sono poi anche momenti più istituzionali di partecipazione per poter garantire un circuito che sia un circuito virtuoso.

Quindi in questo senso credo che lo sforzo che è stato portato avanti da tutti e appunto anch'io concludo, come sono partito, con il ringraziamento nei confronti dell'Assessore Franceschini e di tutti coloro che hanno partecipato positivamente anche con un contributo fattivo a questo percorso che riteniamo sia un elemento fondamentale anche di una corretta manutenzione di quelli che sono i percorsi democratici in senso ampio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere Flammia.

CONSIGLIERE FLAMMIA: Grazie Presidente. Sì, intervengo diciamo non soltanto per esprimere quello che poi sarà il voto del nostro gruppo ma anche per approfondire un po' la riflessione che giustamente stimolava il Sindaco sulla partecipazione e, come ha detto anche l'Assessore Franceschini, insomma già lo vediamo dall'approvazione... alla

riapprovazione di questo Regolamento che comunque sono tanti anni che vede un lavoro intenso, vede anche delle posizioni diverse da un punto di vista di interpretazione di quella che è poi la partecipazione, e quindi già l'approvazione del Regolamento è un travaglio nel senso che comunque ha impiegato un sacco di tempo, anni. Ora siamo a fine legislatura e quindi di fatto anche comunque la messa a terra del progetto insomma sarà poi rimandata alla prossima amministrazione e quindi comunque passerà ancora del tempo.

Giustamente anche il Sindaco diceva "La pandemia è stata forse un acceleratore". Sì, forse diciamo ha un po' contribuito a quella sorta di isolamento personale di quella chiusura no, anche da un punto di vista fisico in quel periodo perché ovviamente eravamo in qualche modo in quarantena, quindi diciamo tutto quello che è stato il distacco dalla società, dal fare pubblico, dal fare politica è stato percepito come ovviamente ingigantito. Però ovviamente non è la causa. La causa semmai è molto più riscontrabile nel fatto che abbiamo visto, negli ultimi vent'anni purtroppo, una marea di cosiddetti leader politici promettere in campagna elettorale bianco e poi fare addirittura nero o tutt'altro colore. Basta vedere il governo attualmente in carica insomma, ci si presenta e viene anche descritto come il governo sovranista e poi insomma la prima volta che si fa, addirittura prima di insediarsi, si va a parlare in ambasciata americana. E' evidente che qualcosa non torna e non è che si percepisce solo noi ma lo percepiscono anche gli elettori. Un elettore diciamo intransigente, patriota, col tricolore in mano che vede la Meloni così, genuflessa di fronte a tutti i poteri sovranazionali, dice "Ma sovranista, non mi sembra così sovranista" e quindi magari la prossima elezione semplicemente non parteciperà al voto. Questo per fare un esempio attuale ma ovviamente la pressione purtroppo estendibile a tante altre forze politiche e a tanti altri leader politici che sono meteore in questo panorama. Uno pensa magari ai politici della prima Repubblica, che comunque con tutti i loro difetti rappresentavano dei capisaldi del fare politica, venivano comunque rispettati da entrambe le parti e le persone comunque percepivano, quando parlavano, una serietà, una coerenza nei loro discorsi e nei loro fatti, nelle cose che mettevano in pratica. Oggi tutto questo viene un po' meno, molto meno, e questo incide molto sulla partecipazione al voto perché nel momento in cui uno si sente preso in giro evidentemente preferisce, in questo caso a giugno, farsi una giornata al mare in spiaggia piuttosto che andare a partecipare alla vita democratica di questo Paese. Questo per dire: le storture democratiche purtroppo ci sono in tutti i paesi, in democrazie più affermate, come la nostra, in democrazie più giovane, come quella russa, tanto di più e quindi è evidente che insomma passiamo un periodo piuttosto difficile.

La nostra posizione sarà di cauta astensione su questa delibera di Giunta ed è chiaro che l'auspicio per la prossima amministrazione è che tutto venga messo in pratica e vada avanti nel miglior modo possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Flammia. Consigliera Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

Diciamo che è stato detto tutto. Anch'io, noi abbiamo partecipato attivamente a tutte le

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

commissioni, anche con contributi, come il question time del cittadino, ringraziamo sia la Presidente che l'Assessore che tutti i commissari e gli uffici che hanno lavorato, anche noi diciamo un po' le cose che sono già state dette e diciamo che forse l'unica, una delle cose che ho visto in questi ultimi anni è anche l'individualismo delle persone che non riescono più a partecipare in maniera collettiva al bene comune. E' questa poi la cosa che mi ha spinto ad avvicinarmi alla politica.

Invece ecco, devo dire la verità, in queste riunioni ho trovato quella che io definisco l'intelligenza collettiva. Abbiamo lavorato veramente bene e quindi auspichiamo - visto poi che è stato anche un lavoro lungo ed impegnativo – che nella prossima consigliatura, qualunque sia il colore dell'Amministrazione, prenda questo strumento, lo pubblicizzi, come ha detto bene la Presidente, e diventi veramente uno strumento di partecipazione attiva.

Il nostro voto comunque sarà di astensione e più che altro per quanto riguarda i tempi lunghi e il fatto comunque che veniamo da una precedente consigliatura dove comunque abbiamo lavorato tanto su uno strumento di partecipazione che poi però, cioè se volete ve lo spiego sennò mi taccio... Il nostro voto comunque sarà di astensione per un'esperienza pregressa perché comunque nella precedente Amministrazione abbiamo comunque lavorato tanto per un Regolamento di partecipazione che poi insomma sapete tutti come è andata a finire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Becherini. Ci sono altri interventi? Laura Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Mi volevo scusare per il mio intervento... allora no. Mi scuso perché ho parlato mentre parlavi tu.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Romboli. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Lo diciamo a voce...prova un po'...Vai.

TORRETTI: Voto favorevole alla delibera sul Regolamento di partecipazione. C'è stato un errore nella votazione.

PRESIDENTE: Allora la delibera è approvata con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE - APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN RELAZIONE ALLA DCC DI ADOZIONE N. 68 DEL 25/05/2023"

PRESIDENTE: Passiamo all'undicesimo punto all'o.d.g. *"Formazione del nuovo Piano strutturale – Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in relazione alla DCC di adozione n. 68 del 25.05.2023"*

Dò la parola all'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. Con la delibera di questa mattina noi approviamo le controdeduzioni alle osservazioni che Enti pubblici e cittadini hanno presentato rispetto alla delibera di adozione del Piano strutturale.

Sono state molteplici le osservazioni perché si va intorno alle 130 osservazioni che sono presentate da cittadini, privati, ma anche associazioni ed aziende e poi enti pubblici.

Mi soffermo un attimo sul discorso degli Enti pubblici e in particolar modo sulle osservazioni e i contributi che ha presentato la Regione Toscana, Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto pubblico locale – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, la Direzione Urbanistica. Questo ha presentato delle osservazioni nelle quali gli Uffici regionali hanno ribadito che il principio cardine della Legge regionale 65 e del PIT e del Piano Paesaggistico regionale è quello della riduzione del consumo di suolo da perseguire attraverso le alternative di riutilizzazione o riuso e recupero e riqualificazione sostenibile del patrimonio edilizio esistente.

E' stato evidenziato che il dimensionamento residenziale complessivo non appariva coerente con il trend di crescita demografica e quindi è stato ritenuto eccessivo.

Nel rispetto quindi di queste osservazioni abbiamo pensato di farle nostre in quanto la situazione nella quale ci troviamo, cioè con un piano strutturale il cui avvio del procedimento è stato il 4 aprile del 2019, ritardare ulteriormente la definizione di questo processo poteva rischiare di bloccare le attività sul territorio, anche perché le osservazioni - una sorta di prescrizioni della Regione Toscana - si basano sulla normativa di riferimento e nel condividere nella fase di approvazione delle controindicazioni non avrebbe che spostato e aggravato il rapporto tra il nostro ente e la regione.

Ci sono stati anche vari incontri, sia a livello politico che tecnico, con l'Assessore e con i dirigenti della Regione, nei quali noi abbiamo anche espresso qual era la nostra volontà, cioè quella di dare, nel Piano strutturale, continuità a quanto disposto nel Piano Operativo comunale. Però non abbiamo voluto correre il rischio di avere situazioni di tensione e soprattutto di non rispettare i tempi di approvazione del Piano.

I contributi della Regione Toscana, come dicevo, sono stati prodotti al fine di garantire la piena coerenza e compatibilità del Piano adottato con la Legge regionale 65 e con gli altri piani sovraordinati rispetto a questo. Quindi si è ritenuto di accogliere i contributi proprio perché volti a conformare il piano alla normativa vigente e agli altri strumenti urbanistici territoriali.

Quindi le cose sono: apportare una riduzione del carico insediativo, soprattutto per la funzione residenziale, misura anch'essa volta a rendere il piano più sostenibile dal punto di vista del consumo di nuove risorse; e per quanto riguarda il dimensionamento le modifiche apportate riducono del 55% il consumo di suolo e contempla un equilibrio tra il riuso e nuova edificazione che rendono anche qui il piano più sostenibile.

Questo ci consente, alla luce anche della Delibera di Giunta 267 del 20 settembre dell'anno passato, di accogliere appunto le osservazioni presentate dagli enti pubblici ed è stato dato con questa Delibera un preciso atto di indirizzo con la quale la Giunta ha effettuato una ricognizione dei contributi e delle osservazioni pervenute in relazione al piano strutturale adottato.

E quindi quello che ci chiedeva in sostanza la Regione a grandi linee sono questi due aspetti forti cioè la ridefinizione del territorio urbanizzato - e quindi una riduzione del territorio urbanizzato rispetto al territorio rurale, quindi la revisione del perimetro - una significativa riduzione del carico insediativo e di raggiungere un equilibrio tra quantitativo di superficie edificabile prevista dal dimensionamento come nuova edificazione e quella prevista come riuso. Quindi è stata spostata una notevole parte di attività di previsione edificabile dalla nuova edificazione verso il riuso. Questo cosa ha comportato? Ha comportato che nell'allegato A, che è quello appunto che riporta tutte le osservazioni sia degli enti pubblici che dei cittadini, l'indirizzo della Delibera 267 viene declinato su tutte queste varie osservazioni.

Cosa rimane ora da fare, brevemente proprio così sull'iter di approvazione del Piano strutturale. Intanto una volta approvata la delibera di oggi questa viene inviata alla Regione Toscana e alla Soprintendenza per chiedere la convocazione della Conferenza Paesaggistica, che deve essere convocata dopo che l'amministrazione precedente, cioè il Comune di Rosignano Marittimo, ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni. Una volta acquisito naturalmente il parere favorevole della Conferenza torneremo in Consiglio comunale per approvare questo verbale e il Piano strutturale è definitivamente approvato. Viene quindi inviata la documentazione in Regione per la cosiddetta bollinatura, cioè viene verificato che le controdeduzioni siano state esaminate e approvate, e successivamente il Piano è pubblicato sul BURT e dopo 30 giorni acquista la sua efficacia.

Noi abbiamo, su queste osservazioni e su questi contributi, tenuto due Commissioni consiliari della IV Commissione, l'8 e il 13 marzo, dove sono stati presentati appunto questi contributi, c'è stata una buona, per lo meno per chi era presente, una buona discussione, una serena e pacata discussione, ci siamo confrontati su questi aspetti e diciamo nell'allegato A voi come avete visto avete trovato varie opzioni, cioè c'è una breve sintesi dell'osservazione, viene poi detto se l'osservazione è stata accolta, quando l'osservazione è stata accolta e quindi sono stati poi modificati gli elaborati del Piano, parzialmente accolta quando l'osservazione è stata accolta solo in alcune sue parti e comunque sono stati conseguentemente modificati gli elaborati del Piano, non pertinente quando l'osservazione non risulta pertinente ai contenuti e finalità del Piano strutturale, così come determinati dalla legge regionale 65/2014. Faccio un esempio: se uno dice "Io c'ho un terreno particella tot e vorrei che fosse reso edificabile", questo non è pertinente.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Non accolta è quando l'osservazione è stata respinta - e anche qui viene data la motivazione alla singola scelta - in accordo con gli indirizzi delle delibere di indirizzo appunto della Giunta comunale.

L'allegato B analizza in modo specifico i contributi pervenuti da parte degli enti pubblici e l'allegato C è costituito dagli elaborati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della delibera, anche qui poi in rosso c'è riportato il documento che è stato modificato o integrato. Poi sempre in rosso il testo aggiunto oppure con il carattere barrato quando è stato eliminato.

Il passaggio successivo sarà quello di inviare la documentazione alla Regione Toscana e alla Soprintendenza appunto della convocazione della Conferenza paesaggistica e ritornare poi in Consiglio comunale, anche perché questo è un atto diciamo semplicemente tecnico in quanto non prevede discrezionalità da parte del Consiglio Comunale - che è quello poi che deve decidere - quindi non è che si può mettere in discussione ma è soltanto una presa d'atto.

Rimane poi il problema del Piano operativo che è in scadenza e perderà la sua efficacia nel luglio di quest'anno, pertanto per non bloccare le attività sul territorio nel Piano strutturale, e in particolare nella disciplina del territorio, sono state previste norme di salvaguardia che una volta che il Piano operativo - se verrà prorogato come tutti pensiamo - è prevista anche dall'articolo 95 della legge 65 che il comune può prorogare per una sola volta i termini di efficacia delle previsioni per un periodo massimo di 5 anni. La proroga è disposta dal Comune con un unico atto prima della scadenza del termine quinquennale.

Quindi questo è la situazione nella quale ci troviamo e diciamo che andiamo verso l'approvazione appunto di queste controdeduzioni. Le osservazioni, dicevo, sono numerose, è chiaro, ce ne sono alcune abbastanza importanti - penso insomma a quelli.. oltre che a quelli della Regione Toscana che degli altri enti pubblici e altri contributi da parte di aziende, di soggetti diciamo anche produttivi o comunque turistico commerciali che hanno senz'altro il loro valore e la loro dignità e quindi sono state approfondite e discusse anche, ripeto, nella IV Commissione consiliare.

Ci sono poi anche importanti osservazioni da parte di associazioni, penso al WWF, anche di aziende poi sul territorio di rilievo, penso alla Società Solvay, Inovyn, Ineos eccetera.

Quindi, ecco, questa è un po' la situazione. Mi pare sia non dico la conclusione di tutto il percorso del Piano strutturale ma senz'altro siamo ad un momento di passaggio molto importante perché una volta approvate le controdeduzioni alle osservazioni che sono pervenute, sarà la Conferenza paesaggistica che darà il proprio parere e quindi il verbale sarà quello che poi approveremo nel Consiglio comunale probabilmente nel mese di maggio.

Io ora mi fermerei perché magari siccome sono tante le cose, se magari poi ci sono considerazioni o valutazioni da parte dei consiglieri così c'è anche spazio per una discussione su queste tematiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi? Sì, passo la parola al Consigliere Carafa

che si è prenotato.

CONSIGLIERE CARAFA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. C'ho pensato un po' prima di intervenire perché non volevo intervenire ma probabilmente è giusto che lo faccia in qualità di Presidente della IV Commissione.

Arriviamo praticamente ad uno degli ultimi atti che riguardano questo Piano strutturale. Diciamo che è l'ultima votazione vera e propria che effettueremo anche perché quella di, probabilmente maggio come ci ha detto l'Assessore, sarà una presa d'atto e quindi questo è veramente l'ultimo atto che porterà il Piano strutturale alla sua attuazione.

E' il Piano strutturale perfetto? Probabilmente no però non è la Bibbia e quindi potrà anche essere modificato in quelle parti che verrà ritenuto necessario modificarlo. Adesso questo è. Devo dire la verità, sapete io sono sincero fino in fondo, in alcuni punti non mi trovano d'accordo ma non per questo va ostacolato.

Quindi che dire? Niente. Questo è appunto l'ultimo atto, poi votato questo andrà in Conferenza paesaggistica, quindi alla Regione e alla Soprintendenza, alla Conferenza paesaggistica e quello sarà l'ultimo atto dovuto per l'iter che questo Piano deve seguire. Abbiamo fatto, come ha detto l'Assessore, due riunioni ultime, quella dell'8 e del 13 marzo, che mi sono state richieste dall'Opposizione e che io ho accolto volentieri perché appunto si andava a prendere in esame quelle che erano le osservazioni e i contributi che erano state presentate al Piano operativo. Nelle riunioni dell'8 e del 13 sono state prese, proprio diciamo quasi una ad una, le osservazioni e i contributi. C'è stata una buona partecipazione da parte dei commissari facente parte la Commissione, mi sembra che ci siano state delle domande a cui sono state date delle risposte e il tutto nella trasparenza massima che questo atto aveva bisogno.

Quindi che dire? Niente, io ringrazio i componenti della Commissione per il loro impegno, ringrazio naturalmente l'Assessore che ci ha dato la possibilità di svolgere questo iter, ringrazio naturalmente gli uffici - ora qui abbiamo la presenza dell'ingegner Francia che ha dato un grossissimo contributo perché si arrivasse a questo punto - ma non soltanto lei, tutto lo staff e tutti gli uffici del Comune afferenti.

Quindi io concluderei il mio intervento appunto ringraziando anche il Consiglio che ha accompagnato passo passo questo iter del Piano operativo. Sicuramente è importantissimo per quanto riguarda il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carafa. Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Sicuramente, come è stato giustamente detto anche dal Presidente Carafa, questo non sarà lo strumento perfetto ma questo credo che quando si parli di pianificazione territoriale che ha un respiro che va così a lungo termine, un respiro che va attorno ai 15 anni, non siamo sicuri mai che possa essere perfetto anche perché le modifiche e le variazioni dal punto di vista di contesto che ci sono, sono variazioni che in qualche modo è difficile cogliere con questa preveggenza. Certo è che questo è il migliore Piano strutturale possibile in questo momento, considerando quelle che sono le valutazioni

puntuali effettuate sia dal punto di vista delle fragilità strutturali del nostro territorio, di quello che è anche l'aggiornamento di tutte le carte anche di rischio che il nostro territorio presenta, quelle che sono anche le prospettive di crescita che il nostro territorio presenta – per lo meno sulla base dei dati che abbiamo in questo momento – e quelle che sono appunto le opportunità che il nostro territorio presenta con una valutazione che facciamo oggi.

Strada facendo le valutazioni e le opportunità potranno cambiare – questo la normativa lo prevede, prevede che il Piano strutturale abbia una valenza di almeno 15 anni – però poi possono essere fatte anche variazioni così come questo può avvenire anche nel Piano operativo.

Ricordava prima l'Assessore Brogi come il Piano operativo poi nel prossimo Consiglio Comunale porteremo la richiesta di proroga ovviamente adeguandola a quelle che sono le nuove previsioni del Piano strutturale.

Credo che noi questo lo facciamo con questo Piano strutturale passare da una urbanistica sulla carta, una urbanistica programmata, una urbanistica che tiene conto già ora di quello che sarà il domani e che è impossibile da delineare, ad un'urbanistica in cui c'è un'attenzione intanto a quella che è la tutela del suolo, delle risorse e quelli che sono gli elementi di valore del territorio, una attenzione a quelle che sono le dinamiche di carattere sociale, culturale, demografico, economico che un territorio ad oggi può presentare e mantenere - attraverso quelli che sono gli istituti previsti nella pianificazione territoriale e sono poi le possibilità di fare varianti e possibilità di fare varianti anche attraverso percorsi di co-pianificazione con la Regione - principalmente andando a valutare puntualmente quelle che sono le opportunità che vengono presentate e quelle che sono anche gli impatti di carattere ambientale e sociale che si vanno a determinare con le variazioni che vengono richieste, quindi andare verso una attuale azione di tutela di quelle che sono le risorse e di quelle che sono le condizioni attuali con possibilità poi di aprirsi a quelle che sono poi le successive possibili variazioni che poi devono essere misurate puntualmente, anche per non preconstituire situazioni di "privilegio nei confronti di qualcuno" ma di poter avere invece le opportunità che sono legate a puntuali situazioni che di volta in volta devono essere valutate e misurate e approvate.

Quindi questo è un po', come dire, la finalità e quello che è poi il risultato di questo percorso, che è stato un percorso di discussione, di rivalutazione, di puntuale verifica di quello che sul territorio c'è attualmente ma soprattutto anche quella che è stata l'interlocuzione con gli enti diciamo che hanno competenza nell'ambito della programmazione urbanistica e territoriale, che sono appunto a partire dalla Regione che, attraverso i propri uffici, le proprie direzioni competenti, ha fornito tutta una serie di osservazioni, di prescrizioni e di contributi che abbiamo ritenuto importante anche accogliere proprio nell'ottica di una visione e di una condivisione che era più ampia possibile.

Sottolineo anche che sono state accolte quasi tutte le osservazioni che sono arrivate anche da soggetti che hanno della tutela ambientale una propria diciamo missione associativa e questo, come dire, anche per dare anche un valore aggiunto rispetto a

questo strumento che, ripeto, è uno strumento di programmazione a lungo termine, e che ci consente appunto di dire che non sarà sicuramente il migliore strumento possibile ma è il migliore che ad oggi possiamo avere e soprattutto cercando di dare una visione che è una visione che non è statica ma che potrà nel tempo essere ulteriormente aggiornata ma in cui c'è la tutela del territorio, della parte diciamo del territorio non urbanizzato, la parte del territorio urbanizzato con la definizione di quelli che sono i carichi urbanistici che possono essere per ogni tipo di carico urbanistico che può essere sviluppato sul territorio urbanizzato, quali sono gli interventi che si possono fare sul territorio non urbanizzato e che sono prevalentemente di carattere turistico-ricettivo o produttivo in senso ampio e soprattutto un'attenzione alla tutela, che è la tutela delle risorse, che è stata anche puntualmente misurata attraverso tutte le valutazioni che sono inserite all'interno del documento propedeutico all'approvazione anche dell'osservazione, a parte tutte le valutazioni di impatto ambientale, vinca e cose varie, che sono anche state puntualmente concordate o quantomeno realizzate in contraddittorio con gli uffici regionali.

Quindi, ecco, secondo noi questo è un piano che ad oggi non ha la formalizzazione della chiusura ma ha un passaggio importante e un passaggio di chiusura importante, che è quello legato a quelli che sono poi gli interventi di valutazione del Consiglio comunale e ovviamente su proposta della Giunta, che sono necessari - come diceva l'assessore cioè ovviamente deve essere ancora conclusa la parte legata alla Conferenza paesaggistica, che però in questi periodi è stata anche, come abbiamo cercato anche di raccogliere quelli che possono essere i vari contributi che possono derivare anche da questo organo in modo da predisporre poi una successiva presa d'atto, pur essendo una presa d'atto deve avere un passaggio, sia pur non decisionale, nel senso stretto del termine, in Consiglio Comunale per poi arrivare alla bollinatura e a tutto quello che è l'entrata in vigore di questo strumento che, ripeto, è uno strumento di medio-lungo periodo e che sicuramente tiene conto di tanti aspetti e di tanti valori che il nostro territorio ha e che vogliamo sicuramente mantenere. Grazie.

Scusate, ovviamente ho sbagliato a pigiare, volevo ringraziare sicuramente tutti i commissari e tutti coloro che hanno lavorato in questi anni alla predisposizione di questo strumento, l'Assessore Brogi che ha, come dire, coordinato il lavoro e per conto della Giunta portato avanti questo lavoro, ovviamente un ringraziamento a tutti gli uffici della pianificazione del nostro Comune - abbiamo qui, come veniva ricordato, l'ingegnere Federica Francia ma la dirigente Berti e tutti anche gli altri uffici che sono entrati ad avere comunque delle competenze all'interno di questo percorso - perché insomma hanno lavorato con estrema passione e con estrema competenza superando anche problemi organizzativi interni legati purtroppo all'avvicendamento forzato di figure che avevano seguito sin dall'inizio questo nostro percorso, che è un percorso estremamente articolato, ma che hanno lavorato con grande passione e competenza e con grande anche professionalità e su questo le ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Allora possiamo passare alla votazione.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la delibera sulla formazione è approvata con 14 voti favorevoli, 2 contrari e 5 astenuti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 14 voti favorevoli, 2 contrari e 5 astenuti. Stesso risultato della votazione della delibera.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA-SALVINI PREMIER AD OGGETTO: CARTELLONE MAPPA TURISTICA"

PRESIDENTE: Ora passiamo agli atti pubblici. Quindi prima mozione quella presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini premier ad oggetto "Cartellone mappa turistica".
Dò la parola a Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie. Allora un attimo di attenzione perché Sto parlando, state zitti. *"Premesso che il turismo è un motore trainante del nostro comune e valutato l'avvicinarsi della ripartenza stagionale diventa strategico e basilare che i vari luoghi, siti di maggiore interesse del Comune siano ripristinati e, ove possibile, pubblicizzati o almeno indicati su cartelloni con relativa cartina;*

Considerato che i boschi di Poggio Pelato, da tutti conosciuti, da tempo sono ritenuti luogo caratteristico e unico con una bellissima macchia mediterranea di particolare interesse per gli appassionati nell'ambito della sentieristica, sia a piedi che su due ruote - parliamo di un luogo magico e con una vista straordinaria su tutto l'arcipelago toscano, amata da tantissime persone poste sulla collina a Monte di Castiglioncello - inoltre in questo luogo ci sono due strutture importanti di ricezione anche turistica Il Casale Macchiaioli e il Casale del mare, visitati anche da stranieri;

quindi tenuto conto che generalmente tali luoghi sono frequentati da turisti stranieri, il cartellone turistico - ove sono indicati i vari sentieri, le due strutture ricettive e il ristorante - tale cartellone posto all'uscita della variante di Castiglioncello all'inizio della strada sterrata che va da Poggio Pelato risulta gravemente danneggiato dalle intemperie e altro.
Continuiamo a parlare. O smetto Presidente io non so. Io rispetto tutti ma quando parlo io perché mi dovete parlare? Io sto zitto, grazie.

Siamo arrivati che di tale struttura è rimasto solo lo scheletro di legno senza la relativa cartellonistica con le indicazioni che invece risultano essenziali proprio per questi turisti che frequentano i sentieri e le strutture;

Impegnano l'Amministrazione comunale a voler sistemare oppure, ove possibile, ad installare un nuovo cartellone con sentieri ed indicazioni delle strutture turistiche presenti".

Allora io mi sono in questi giorni visto diverse volte con l'Assessore gentilissimo Montagnani, addirittura siamo andati sul luogo, e addirittura verranno installate ancora di più. Quindi ringrazio l'Assessore del lavoro svolto e presto vedremo questi nuovi cartelli che interesseranno tutto il Comune ed anche altri sentieri.

Quindi io ritiro la mozione perché è stata tutta perfetta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biasci. Quindi la mozione è ritirata? Perfetto.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ROSIGNANO NEL CUORE E MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: DIFFICOLTA' PER CARENZE DI PERSONALE DELL'U.O.S. ANESTESIA E RIANIMAZIONE, STABILIMENTO OSPEDALIERO DI CECINA.

PRESIDENTE: Ora quindi allora passiamo direttamente al punto dell'ordine del giorno successivo *“Mozione presentata dai gruppi consiliari Rosignano nel cuore e Movimento 5 stelle ad oggetto...”*

Allora ok. Siccome dobbiamo fermarci perché dobbiamo riavviare quindi è inutile leggere la mozione. Tra 10 minuti va bene, andiamo tutti a prendere un caffè.

Si procede ad una breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Prendiamo posto così possiamo ricominciare. Cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO: Su indicazione della Presidente, procedo con il secondo appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello dei presenti per la verifica del numero legale).

SEGRETARIO: Seduta valida.

PRESIDENTE: Riprendiamo da dove eravamo rimasti.

“Mozione presentata dai gruppi consiliari Rosignano nel cuore e Movimento 5 stelle ad oggetto: difficoltà per carenze di personale dell'U.O.S. Anestesia e Rianimazione stabilimento ospedaliero di Cecina”.

Dò la parola al Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Cerco di presentare rapidamente questa mozione, una mozione che ha una importanza notevole perché un reparto cruciale - come quello che fa capo all'Unità Operativa a valenza dipartimentale di Anestesia e Rianimazione di Cecina - ha una serie di compiti veramente vitali oltre all'assistenza in sala operatoria, oltre all'assistenza per il parto indolore, c'ha la gestione di quattro letti di terapia intensiva a elevatissima complessità che sono stati usati in maniera intensiva soprattutto durante le ondate covid. Quindi un personale che già di per sé ha faticato da quello che ha dovuto sopportare negli ultimi tre anni e che si trova operare oggi in condizioni di grande difficoltà. La dotazione organica teorica dovrebbe essere di 13 unità, allo stato attuale tre di questi

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

tredici sono in condizioni di impossibilità prolungata a lavorare a tempo pieno per vari motivi, uno dei rimanenti dieci è uno specializzando che è stato assunto col Decreto Emergenziale, quello che viene chiamato Decreto Calabria, però essendo uno specializzando ha necessità di avere sempre un supervisore con sé e quindi non ha l'autonomia. Recentemente un'altra unità che era comandata all'Ospedale di Cecina da Livorno per delle ore settimanali è stata richiamata a Livorno e quindi gli sono state tolte anche queste ore.

Contestualmente la Direzione Generale ha ridotto, selettivamente all'Ospedale di Cecina, le ore di attività aggiuntiva ex articolo 55 che i professionisti possono svolgere e in maniera assolutamente incomprensibile il monte ore di attività aggiuntiva ex articolo 55 ridotte a Cecina sono state aumentate alle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione di Livorno e di Massa.

Le condizioni di lavoro sono veramente difficili, i colleghi dell'Anestesia devono attingere alle ore di attività aggiuntiva non per fare attività aggiuntiva ma per riempire l'orario di base. Tutto ciò che viene fatto oltre va perso perché il contratto della dirigenza sanitaria stabilisce che ogni quattro mesi le ore in eccesso vengono azzerate e questi colleghi stanno lavorando gratis per molte ore ogni mese.

Questa è una situazione che io credo dovrebbe essere stigmatizzata da questo Consiglio comunale, anche pensando che gli ospedali di Livorno e di Massa non hanno assolutamente carenza, hanno delle piante organiche che sono sostanzialmente complete, possono decidere tranquillamente di pianificare ferie estive e ferie mensili mentre il piano ferie estive dell'Anestesia e Rianimazione di Cecina non è ancora stato preparato proprio per la carenza che si sta realizzando.

Vado a leggere quello che viene chiesto e poi i colleghi del Partito Democratico hanno presentato un emendamento a questa mozione che c'è stato fatto leggere dal Capogruppo e che abbiamo deciso di accettare, però io vado a leggere il dispositivo, la richiesta di questa mozione e poi leggeremo anche la mozione emendata.

“Per quanto sopra si impegna il Sindaco ad interpellare la Direzione Generale e la Direzione Sanitaria dell'azienda USL Toscana Nord-Ovest per approfondire i temi esposti nella presente mozione e a sollecitare un loro impegno immediato per risolvere quanto prima la situazione di inaccettabile discriminazione, così da permettere ai professionisti di lavorare in modo più equilibrato e ai cittadini di avere la sicurezza di poter godere di servizi di qualità comparabile a quelle di chi vive in zone più centrali”.

Ecco qui finisce la mozione, che eventualmente possiamo anche discutere in questa forma perché poi come vedrete, quando riceverete la mozione emendata, il dispositivo finale è stato cambiato però la parte che effettivamente mi premeva sottolineare che scomparirà è che effettivamente allo stato attuale esiste una discriminazione fra professionisti, esistono dei professionisti di serie A e di serie B, e questo, come dicevo, è inaccettabile e io credo che comunque sia deve essere un comportamento che questo Consiglio comunale dovrebbe affrontare e stigmatizzare nei confronti della Direzione dell'ASL. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Sindaco Donati.

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Credo che la situazione che è stata illustrata è una situazione veramente di estrema gravità e sulla quale c'è un'attenzione anche da parte di quella che è la Conferenza dei Sindaci e in particolar modo anche da quella che è l'attenzione che abbiamo voluto noi in questi mesi mettere in atto anche su tutto il discorso dell'Ospedale delle Vali Etrusche.

Qui, come veniva ricordato, esiste una Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Anestesia e Rianimazione, che è allocata presso lo stabilimento ospedaliero di Cecina, che appunto va a supportare, oltre quella che è la sezione - quindi la terapia intensiva e sub-intensiva - anche quelle che sono le attività previste all'interno dell'ospedale, quindi in particolar modo la parte chirurgica ma anche la ostetrica-ginecologica. Ricordo che a Cecina c'è un punto nascita che ha una valenza per tutto l'Ospedale delle Valli Etrusche e quindi c'è il supporto che deve essere garantito per le operazioni di parto, e laddove viene richiesto di parto analgesia, che sempre più è una pratica richiesta dalle partorienti. C'è tutta la gestione che è di supporto al Pronto Soccorso, il Pronto Soccorso di Cecina è un Pronto Soccorso che, tolto Livorno, è quello che ha maggiori accessi a livello annuale nell'ambito della provincia anche perché, come abbiamo sempre ricordato, serve un bacino di utenza che poi durante l'estate è gravato da presenze turistiche estremamente alte, anche in aumento.

Quindi è una situazione che in questo momento non riesce a garantire quelli che sono gli standard che sono necessari per un servizio così delicato e così importante com'è quello dell'anestesia e rianimazione.

Ci potremmo mettere anche l'assistenza in caso di trasferimenti, la centralizzazione dei pazienti eccetera eccetera ma diciamo sicuramente è un'attività estremamente articolata, estremamente importante e che è sotto organico.

C'è l'attivazione di quelli che sono appunto gli istituti ex articolo 55, che vuol dire che medici che fanno parte del Dipartimento vengono dirottati sulla Unità Operativa Semplice dipartimentale per svolgere le proprie attività - e appunto, come giustamente è stato detto, sono attività che dovrebbero essere in aggiunta e invece sono per coprire a malapena le necessità dell'Unità Operativa Semplice - e questo comporta tutto quello che è stato anche ricordato dal Consigliere Marabotti, le difficoltà della programmazione ferie, della non positiva di godere di quelle che sono i permessi, le ferie, i riposi eccetera eccetera e ovviamente con un costo importante perché poi l'articolo 55, come dicevo, è un costo importante per il sistema sanitario.

C'è anche un altro elemento che, come dire, è un elemento che secondo noi va ricordato. Il fatto che una rotazione così ampia di professionisti che vengono da altre unità operative complesse o comunque dal Dipartimento di Anestesia e Rianimazione comporta una mancata chiamiamola fidelizzazione ma sostanzialmente una continuità di prestazioni in termini anche qualitativi, cioè permette di seguire anche quelle che sono poi le condizioni dei pazienti che sono ricoverati nei letti di terapia intensiva e sub-intensiva, che sicuramente rende più complicato anche questa cosa. E soprattutto in un'ottica di anche concorsi o comunque possibilità di coprire i posti non rende appetibile questo reparto

perché essendo un reparto che è un'Unità Operativa Semplice, sia pure dipartimentale, non offre una garanzia di continuità ai professionisti.

Ecco quindi che anche in analogia con quanto abbiamo votato in un recente ordine del giorno, che fu votato quasi all'unanimità da questo Consiglio, in cui avevamo ipotizzato quello che doveva essere la riorganizzazione, o meglio, la dotazione di quello che è l'Ospedale delle Valli Etrusche, suddiviso su due stabilimenti ospedalieri di Cecina e Piombino, che era quello di andare a prevedere per la parte di Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di due unità operative: una che andasse a gestire la parte Piombino-Elba, che potrebbero avere anche una loro organicità e una loro analogia in termini di prestazioni e in termini anche di esigenze anche per lo spostamento del personale all'interno della stessa Unità Operativa, e un'unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale di Cecina che andasse a sostituire l'attuale Unità Operativa Semplice Dipartimentale. Questo consentirebbe, ovviamente chiedendo al tempo stesso la dotazione di idonea pianta organica sia in termini chiaramente di personale medico, quindi specialistico, che di operatori di comparto, consentirebbe di avere uno staff ben determinato – salvo ovviamente esigenze di emergenza ma a quel punto l'articolo 55 coprirebbe l'emergenza - ma in condizioni ordinarie dovrebbe avere e noi abbiamo richiesto e continuiamo a richiedere uno staff definito e ordinario di professionisti ai vari livelli che possono garantire una continuità assistenziale e una operatività di questa specialistica che sia all'altezza delle richieste e della funzione che ha all'interno del Presidio di Cecina. Quindi cogliendo questa sollecitazione e cogliendo anche questa situazione di disagio che esiste in questo reparto, noi vorremmo non soltanto ovviamente chiedere di coprire nell'attualità e di dare risposta nell'attualità a quello che è l'aspetto di organici e di dotazione organica soprattutto per quando riguarda gli specialisti anestesisti e rianimatori ma riprendere e risollecitare la riorganizzazione e quindi la realizzazione all'interno dell'Ospedale di Cecina, che avrebbe tutte le caratteristiche proprio per le specialità che ha al suo interno, dalla Chirurgia a tutta la parte legata alla Ostetricia e Ginecologia, quindi alla parto-analgesia, ha tutti i requisiti per poter avere una Unità Operativa Complessa - quindi con un Direttore di Unità Operativa e una struttura ben definita - al suo interno. Ovviamente se si andasse a guardare i costi, ma ovviamente non sono solo i costi che sono l'elemento che deve farci in qualche modo analizzare, i costi sarebbero comunque costi che rimarrebbero nell'attuale spesa, perché l'articolo 55 è un costo importante, attualmente l'unità operativa semplice non facente funzione che comunque ha sostanzialmente un'indennità che è al pari o comunque poco inferiore a quella di un Direttore di un'Unità Operativa Complessa, e quindi diciamo con minori costi o comunque con costi non particolarmente rilevanti potremmo avere un servizio, che è un servizio all'altezza delle esigenze di questo presidio ospedaliero, che possa avere anche una appetibilità in termini di possibili professionisti che all'interno di quelli che sono poi i percorsi di selezione che stanno nei normali percorsi di reclutamento del personale, potrebbe essere invece un elemento di richiamo perché sicuramente ha una sua dignità, una sua definizione e una sua dotazione organica ben definita. Ecco, secondo noi, cogliendo appunto questa sollecitazione che è venuta da coloro che

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

hanno presentato questo ordine del giorno, potremmo ricollegarci a quello che era l'ordine del giorno precedente e diciamo a ribadire la richiesta di dare piena dignità a questa Unità Operativa Complessa che possa rispondere appieno alle esigenze dell'ospedale di Cecina. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte. Come già anticipato dal Consigliere Marabotti noi abbiamo predisposto un emendamento che, come già anticipato dal Consigliere sembra accettato, e vi è stato girato via mail dal collega Massimiliano Torregossa in modo che possiate leggerlo. C'è in rosso mi sembra le modifiche e invece con una righetta le cose cancellate.

PRESIDENTE: L'avete letta? Mi scusi Consigliere Scarascia, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Io per esprimere un'opinione su questa mozione, su quello che era il dispositivo di questa mozione e su quello che è diventato il dispositivo, il dato, ricorro ad un'immagine familiare, forse un po' provocatoria comunque. Molti di noi hanno avuto dei figli minorenni e c'è il rito a 14 anni "Papà mi compri il motorino?" "No, il motorino non te lo compro però ti compro una Spider a 18 anni". Cosa intendo dire? Il dispositivo originale conteneva un legittimo grido di dolore e sostanzialmente diceva la verità. L'avrei votato molto volentieri. Nel dispositivo emendato non dice la stessa cosa, la prende molto ampia. Cioè il concentrato di verità che c'era nel primo viene diluito e si chiede la luna. Si chiede la Spider a 18 anni negando il motorino a 14, perché tutto ciò non avverrà o perlomeno non avverrà nei tempi che invece si potevano, forse, immaginare a fronte di una presa di posizione decisa, coraggiosa. È ovvio che il PD non può permettersi di prendere posizioni coraggiose nei confronti dell'ASL nord-ovest perché significherebbe prendere posizioni coraggiose nei confronti dell'Assessorato alla sanità, c'è tutta una concatenazione di motivi che glielo impedisce, lo capisco anche, alla fine c'è un problema su Livorno, c'è un problema elettorale su Livorno quindi ora non si potrebbe fare, la ASL non lo farebbe mai. Questo non cambia però l'ordine dei fattori nel senso che si sta negando il motorino a 14 anni con la promessa della Spider, magari anche una Spider di qualità a 18, magari può passare poi a 21 all'Aston Martin, beh salirebbe di molto il livello, parole al vento. Allora e vale anche come dichiarazione di voto, ovviamente Fratelli d'Italia sarebbe felicissimo che si realizzasse il sogno della Spider e anche quello dell'Aston Martin, non ci credo e quindi mi asterrò, benevolmente ma mi asterrò perché alle prese in giro dei cittadini non aderisco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Consigliere Marabotti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo commentare sia l'intervento del Sindaco che quello del Consigliere Scarascia.

Una cosa mi ha colpito, quando il Sindaco ha detto all'inizio del suo intervento che la Conferenza dei Sindaci era stata già in qualche maniera sul pezzo e aveva già affrontato questo argomento.

Il problema è che evidentemente non c'è una grande fiducia verso l'operato della Conferenza dei Sindaci, oppure la Conferenza dei Sindaci non ha un orecchio sufficientemente sensibile per sentire quello che Stefano Scarascia ha chiamato "grido di dolore", perché poi sfruttando amicizia e spirito di professione comune, poi i professionisti chiedono a me di rappresentarli e non alla Conferenza dei Sindaci.

Questo la dice grossa, la dice lunga su quello che poi in definitiva è il cuore del pensiero di Scarascia, cioè che in realtà tutte le volte che si arriva a condannare una dirigenza ASL che non potrebbe che essere condannata perché ci sono decine e decine di situazioni in cui i cittadini del Comune di Rosignano, ma non solo ovviamente, quelli del Comune di Cecina, di San Vincenzo, di Castagneto, tutti i cittadini di questi Comuni vengono discriminati nei confronti di un diritto costituzionalmente garantito che è il diritto alla salute.

Io credo che vogliamo toglierla, è chiaro che quelle righe sono scomode, lo capisco anch'io che quelle righe sono scomode, però bisogna essere scomodi se si vuole rappresentare l'interesse dei cittadini e non stare a vedere l'equilibrio dei poteri all'interno della Regione in cui si opera.

Io di questo non sono molto felice, abbiamo accettato l'Emendamento perché in sostanza poi chiede una cosa importante, chiede che vengano rispettate le piante organiche teoriche, questa è la cosa importante.

Poi a me non interessa molto dell'Unità Operativa complessa, ne parlavo prima in separata sede anche col Sindaco, non conta niente quello per noi, quello che conta è procedere nell'integrazione fra i due stabilimenti ospedalieri, far diventare l'ospedale delle Valli Etrusche un ospedale di primo livello che ne ha tutti i numeri e tutti i diritti, i cittadini hanno il diritto di avere nell'ospedale delle Valli Etrusche di trovare la risposta ai loro bisogni di salute, invece di migrare costantemente altrove.

Detto questo poi, ripeto, contenendo il dispositivo della Mozione emendata la parte importante, il "core" della Mozione precedente, la voterò volentieri.

Però io vorrei far riflettere tutti, tutti intendo i Consiglieri di Maggioranza, il Sindaco ecc. sul fatto che effettivamente togliere quella parte di condanna del comportamento non corretto della ASL nei confronti dei cittadini che qui rappresentiamo, è un atto che potrebbe essere visto come un po' di ignavia ecco, per non andare a disturbare chi sta sopra.

In questo caso noi dovremmo ignorare chi sta sopra e pensare a chi sta accanto a noi, i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Settinò.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Sottoscrivo quanto ha testé detto il Consigliere Marabotti, laddove si parla delle criticità degli ospedali delle Valli Etrusche, si

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

parla di che cosa sostanzialmente? Di una criticità che poi si va a riverberare sui cittadini, quindi questo atto discriminatorio che ovviamente è stato denunciato nella Mozione originaria, sostanzialmente poi non è solo nei confronti del personale che già di per sé ha svolto e sta svolgendo un carico di lavoro enorme, che addirittura riesce a sopperire alle esigenze prestando un servizio gratuitamente.

Questo è un elemento fondamentale. Ma questa discriminazione poi ricade sui cittadini, sulla tutela della salute dei cittadini, su quelle che sono le esigenze di avere un servizio sanitario efficiente e quindi questo, secondo me, avrebbe dovuto, dovrebbe far sì che i Sindaci, io dico i Sindaci partendo ovviamente da quello di Rosignano, da Cecina ecc. ecc. si prendano carico in prima persona anche con delle azioni eclatanti, che non sono solo quelle di denuncia, anche di denuncia, ma anche con azioni eclatanti, con prese di posizione non solo a mezzo stampa ma anche con azioni di presenza fisica davanti agli ospedali, per esempio, laddove vanno a rafforzare questa criticità perché giustamente il Sindaco ha parlato di un atto che abbiamo votato un po' di tempo fa.

Però da quell'atto di quelle richieste non è stata realizzata nessuna, quindi è evidente che quando i Sindaci delle Valli Etrusche fanno delle richieste evidentemente poi la Regione risponde picche.

Ecco, qui a questo punto credo che indipendentemente dalla appartenenza politica, capisco che questo è un sogno però credo che questo dovrebbe essere il primo stimolo, l'elemento diciamo di pulsione dei Sindaci a far sì che con azioni eclatanti denunciino ulteriormente nei confronti della Regione questa situazione che è andata sempre più peggiorando, non ci sono stati dei miglioramenti.

L'ultima cosa che volevo aggiungere, siccome si parla ora con l'autonomia differenziata, della sanità come... la Toscana si dice che sostanzialmente io ho visto una cartina tempo fa, che siamo in quelle regioni che hanno già raggiunto questi livelli essenziali di prestazione, ma dove? Ma quando?

Evidentemente anche questo dovrebbe essere uno stimolo ulteriore visto che nei territori c'è una sofferenza acuta estrema, per non parlare chiaramente delle lunghe liste d'attesa, del fatto che si va per prenotare e non ci sono disponibilità ecc. ecc.

Ovviamente tutto questo dovrebbe essere un elemento del quale i Sindaci si dovrebbero fare carico con azioni anche eclatanti di protesta, sarebbe auspicabile.

Io mi auguro che ciò avvenga, anche se ormai chiaramente siamo a fine legislatura e quindi evidentemente i giochi son fatti, però dovrebbe essere una delle azioni politiche che dovrebbero mettere in campo i Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo alla votazione la Mozione così come è stata emendata e accettata dal gruppo Rosignano nel Cuore. Apriamo la votazione.

Si procede alla votazione.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PRESIDENTE: La Mozione come l'avete ricevuta emendata è stata approvata con 18 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Passiamo al punto successivo dell'O.d.G.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ROSIGNANO NEL CUORE E MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: TELEFONIA MOBILE NIBBIAIA"

PRESIDENTE: *Mozione presentata dai gruppi consiliari Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle ad oggetto: telefonia mobile Nibbiaia.*

Do la parola alla Consigliera Burresti.

CONSIGLIERA BURRESTI: Grazie Presidente. Leggo la Mozione e poi faccio alcune considerazioni alla luce delle novità che ci sono state.

Visto che la frazione di Nibbiaia ad oggi è carente dell'adeguata copertura per la telefonia mobile. Visto che la mancanza del servizio in oggetto crea numerosi disagi fino alle più gravi conseguenze alla popolazione. Considerato che nel Consiglio Comunale di dicembre 2019 è stata approvata una Mozione della Maggioranza proprio su questo tema, ma non ancora attuata. Considerato che durante la discussione in Consiglio Comunale è emersa la disponibilità da parte dell'Amministrazione di incentivi per l'installazione di queste tecnologie in aree disagiate e che in tale sede venne riportata anche un'iniziativa di ANCI e Regione Toscana per la mappatura di tali aree. Considerato che il programma comunale degli impianti di radiocomunicazione non è stato più aggiornato dall'aprile 2019, sezione valida per il triennio '19/'21. Considerando che nel verbale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del 27 agosto '19 veniva escluso dagli impianti programmati l'antenna per la frazione di Nibbiaia, al tempo prevista in via Buontalenti vicino al serbatoio idrico pubblico. Chiediamo a Sindaco e Giunta che ci si attivi tempestivamente con gli uffici comunali preposti per definire un nuovo Programma Comunale degli impianti di radiocomunicazione in cui sia prevista la nuova ubicazione per la futura antenna a servizio della frazione; che si convochi a breve la Commissione afferente e che si riprenda la trattativa con il gestore di telefonia per arrivare alla soluzione del problema.

Ora, ci sono state delle novità per cui per l'ultimo punto effettivamente si sono presi accordi, è stata presentata l'istanza se non sbaglio del gestore Wind e l'istanza, però, faccio presente che era del 7 settembre 2023, è stata pubblicata sul SUAP solamente il 22 marzo del 2024.

Ora sapendo che, come da Regolamento comunale e da Legge 49/2011 della Regione Toscana, ci sono 180 giorni a partire dalla data stabilita dalla LR che sarebbe il 31 ottobre di ogni anno, per l'aggiornamento o il rinnovo del Programma triennale degli impianti, io credo che si debba assolutamente quanto prima per fronte anche al ritardo che c'è stato nella risposta alla richiesta di Wind. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Burresti. Roberto Biasci si è prenotato.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente. Nibbiaia è una nostra frazione, io non

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

capisco, mi viene paura quando vado a Nibbiaia, perché voi pensate ora, stasera andare su a vedere la frazione a mangiare qualcosa, vi succede un incidente, cascate nel burrone, vi si troncano le gambe e rimanete in macchina, se e quando vi ritrovano senza il cellulare?

Voi morite nella macchina, è così! Andate a fare la sentieristica, ti tronchi una gamba, rimani lì e non ti trova nessuno, questi sono problemi gravissimi.

Poi è facilissimo ottenere un'antenna, facilissimo, basta quando chiedono questi gestori - senza fare nomi per pubblicità - che vogliono le antenne a Rosignano, Castiglioncello, località dove c'è tanto traffico telefonico, gli si dice "no, metti l'antenna in questi paesini e poi ti si dà l'autorizzazione a Rosignano".

Questo è normale, ma nei paesi che hanno 8 case, Montegemoli, Micciano, c'è il segnale di 5, ma ragazzi noi valutiamo, Nibbiaia è una bellissima località vi invito a visitarla chi non la conosce, quindi speriamo che presto ci sia no un'antenna, ce ne siano tre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biasci. Do la parola al Sindaco Donati.

SINDACO: Verbalmente rido ma ovviamente non per non rispettare quello che diceva il Consigliere. Peccato che normalmente quando viene poi un'istanza per mettere un'antenna arriva la raccolta delle firme per toglierla, perché la paura del 5G.

Quindi il mondo è un mondo molto vario. Rispetto a quello che è il discorso del Piano delle Antenne è uno strumento ormai vetusto, non è più attuale, è uno strumento che se si andaste a vedere il vecchio Piano è più limitativo che non facilitativo di quelle che sono le installazioni.

Anche perché il mondo della telefonia si è evoluto, oggi la telefonia rappresenta un elemento di interesse nazionale quindi va a superare anche la stessa pianificazione, così come sono state superate tutte quelle che sono anche le possibilità di agevolazione da parte delle Amministrazioni che potevano favorire certe installazioni.

Mi spiego meglio. Noi avevamo all'interno del nostro Regolamento comunale una agevolazione per quelle compagnie che volevano installare delle antenne nelle aree urbane, quindi le aree di interesse e, al tempo stesso, nelle aree periferiche la possibilità di ridurre notevolmente i canoni concessori per le aree urbane in modo da incentivare la realizzazione anche di infrastrutture sulle aree periferiche, le aree periferiche son quelle si direbbe a fallimento di mercato, comunque in cui il costo è inferiore, il costo dell'infrastruttura è inferiore a quello che sarebbe il ricavato dagli abbonamenti, da quelli che sono poi i canoni di telefonia.

Quindi questo è un Regolamento che oggi giorno non ha più questo tipo di validità, perché è stato sostituito da una normativa che è una normativa completamente diversa.

Riguardo invece alla situazione specifica di Nibbiaia noi, come abbiamo detto e abbiamo fatto in questi anni, abbiamo sollecitato tutti i soggetti telefonici che sono privati, ricordo sono operatori privati, nel poter coprire questa esigenza e sollecitando anche la Regione, che è il soggetto che ha un peso, ha una possibilità a livello più ampio di poter garantire anche una azione di pressione nei confronti di questi gestori, per individuare quelle che

sono le aree scoperte a livello di segnale telefonico.

Tant'è vero che noi in varie occasioni e in varie interlocuzioni sia con l'Assessore Ciuffo, sia col precedente Assessore che era l'Assessore Bugli, abbiamo fatto presente quelle che sono le aree scoperte e l'abbiamo anche formalizzato su delle piattaforme che sono state messe a disposizione dalla Regione e da ANCI.

Quindi il lavoro di attenzione e di pressione è un lavoro che è stato costantemente portato avanti, indipendentemente dal piano di telefonia che, ripeto, è ormai uno strumento che ha una funzione che è poco cogente e poco importante, anche perché poi negli anni le compagnie telefoniche hanno fatto ricorsi dove c'erano piano di telefonia, quindi sono stati accolti, non ha più una funzione di programmazione come aveva ante 2019.

Tornando al discorso specifico di Nibbiaia, il lavoro che abbiamo fatto ha dato un suo frutto, anche perché nel frattempo abbiamo avuto la manifestazione di interesse da parte di un soggetto gestore che ha individuato, o meglio che ha individuato insieme a noi un'area che è un'area di interesse di entrambi, che è un'area situata nelle vicinanze del cimitero di Nibbiaia, ricordo che prima di allora nel Piano era esclusa la possibilità di poter mettere le antenne nelle vicinanze di infrastrutture pubbliche.

Quindi col vecchio Piano questo non sarebbe stato possibile.

Ma è previsto, appunto, di poter instaurare questa antenna nei pressi del cimitero di Nibbiaia.

Abbiamo fatto un sopralluogo congiunto con i nostri tecnici, tecnici del patrimonio e i tecnici della società che è interessata alla realizzazione di questo impianto, tra l'altro l'abbiamo fatto a fine 2023 insieme all'Assessore Franceschini proprio a Nibbiaia, eravamo in attesa delle verifiche tecniche che la compagnia interessata doveva fare.

Le verifiche tecniche hanno dato esito positivo perché dove è prevista l'installazione della antenna, c'è sia la fornitura elettrica e non ci sono sostanzialmente problemi di copertura in senso di schermatura del segnale, tra l'altro è in una posizione sopraelevata non particolarmente visibile, quindi senza un particolare impatto visivo e che può dare una copertura interessante per la frazione e anche per le vallate.

Potrei invitare il Consigliere Biasci ad andare a fare le scampagnate o il trekking perché potrebbe essere a quel punto sicuro in quel senso.

Quindi la compagnia ha fatto le verifiche, ci ha formalizzato la richiesta per le verifiche necessarie quindi tutto quello che è legato alle verifiche che sono dovute per il rilascio dei permessi e anche per la messa a disposizione dell'area, visto che è un'area comunale quindi di proprietà del Comune, quindi non ha bisogno di andare ad interessare i privati.

Tra l'altro in quella sede avevano dato anche dei tempi molto celeri, vediamo ovviamente quelli che sono poi i tempi tecnici necessari per andare a coprire la possibilità di poter realizzare l'infrastruttura.

Quindi il percorso è avviato, i tempi ci hanno detto sono molto veloci, quindi entro l'estate dovrebbe essere risolto il programma, per cui crediamo di aver dato seguito a quello che avevamo detto in passato al di là del piano che, ripeto, oggi giorno i piani non hanno più quella valenza che avevano in precedenza.

Soprattutto aver seguito con estrema attenzione sia direttamente che attraverso anche la

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Regione, attraverso quelli che sono i soggetti interessati e i soggetti che potevano darci una mano anche a livello di una infrastrutturazione di carattere telefonico, questa necessità con una soluzione che è una soluzione che è stata avviata e che, in tempi brevi, salvo problemi tecnici dell'ultimo momento ma insomma se è stata formalizzata la richiesta queste problematiche di carattere tecnico sono state già valutate e definite, quindi potrà dare una risposta importante a questo pezzo di nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliera Burresi.

CONSIGLIERA BURRESI: Grazie Presidente. Alcune perplessità.

Il Sindaco dice che è cambiata la normativa, a me risulta che ancora la LR 49/2011 sia in atto e all'Art. 3 recita che: entro 180 giorni dalla data stabilita dalla Legge... scusi questo è il Regolamento comunale che fa riferimento alla LR, che dice che entro 180 giorni dalla data del 31 ottobre, stabilita dalla normativa regionale, siamo tenuti a rinnovare o aggiornare il programma triennale.

Io oggi ho visto due aggiornamenti dei Regolamenti, io mi chiedo come mai il Regolamento di telefonia non si è provveduto ad aggiornarlo alla luce del cambio della normativa.

Ma ancora mi chiedo, come mai la richiesta dell'antenna di Nibbiaia è stata recepita il 7 settembre e pubblicata il 22 marzo 2024, mentre per via della Fiammetta è stata recepita lo stesso giorno ed è stata pubblicata il 20 settembre del 2023. C'è un iter diverso forse?

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Burresi. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Queste Mozioni poi diventano sempre Interrogazioni.

È chiaro che mentre a Nibbiaia c'è un problema di valutazione paesaggistica, in via della Fiammetta questo problema non c'è, quindi gli elementi sono legati a questo.

Quindi la valutazione che deve essere avviata è una valutazione legata alla parte paesaggistica.

Per quanto riguarda la LR e quindi il Regolamento comunale, ripeto, la normativa nazionale ha superato abbondantemente la normativa regionale e comunale, per cui fare un piano di telefonia in cui non si doveva dire dove si metteva l'antenna, ma si doveva dire dove non si mettevano, secondo il Regolamento lì dove è stata prevista teoricamente secondo il nostro Regolamento non si sarebbe potuta mettere, è stata superata quindi una pianificazione non sarebbe opponibile nei confronti dei gestori che oggi possono intervenire e mettere le antenne non dico dove vogliono, ma dove c'è la possibilità di metterle, dove non ci sono puntuali elementi di incompatibilità o di particolare situazione che deve essere evidenziata.

Per cui quella normativa lì non ha più ragione di essere, è comunque superata abbondantemente da quello che è l'inquadramento nazionale della telefonia che è ritenuta un'infrastruttura di interesse nazionale.

Quindi questo è il motivo per cui non si è provveduto all'aggiornamento del piano della

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

telefonia perché sarebbe inutile, sarebbe non opponibile perché oggi giorno la normativa nazionale, lo ripeto, è stata superata e comunque quella che è la presentazione della proposta per Nibbiaia è stata individuata, sono stati già fatti i sopralluoghi per cui quella lì è una infrastruttura che può essere realizzata, sostanzialmente può essere realizzata anche in tempi brevi dando risposte alla cittadinanza di Nibbiaia e non solo, anche ai turisti, ai visitatori e a chi va a fare trekking. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Claudio Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo commentare quello che ha detto il Sindaco. Evidentemente se esiste una normativa di livello superiore che ha reso non più attuale un Regolamento questo dovrebbe essere aggiornato e non disatteso.

La forma è sostanza, faccio presente che molti Comuni continuano ad aggiornare il Piano delle antenne, ad esempio Lucca l'ha aggiornato recentemente.

La seconda cosa, in tutte le cose che il Sindaco ha detto rimane un punto che è quello sostanziale, la manifestazione di interesse è stata ricevuta il 7 di settembre e la pubblicazione, dopo la quale cominciano i termini per opporsi da persone che possono averne danno, questa pubblicazione è stata fatta 5 mesi e mezzo dopo, con un ritardo che io giudico inspiegabile.

Il motto era, dalle colline al mare, mi sembra che delle colline se ne siano dimenticati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente. Il Gruppo Lega voterà positivamente a questa Mozione importantissima, abbiamo avuto anche una buona spiegazione dal signor Sindaco.

Vediamo se quest'estate sarà messo un servizio, perché dico veramente è di primaria importanza perché non esiste, anche per la sicurezza e per tutto.

Quindi viva Nibbiaia, viva l'antenna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biasci. Consigliere Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Grazie Presidente. Il mio intervento è per ringraziare il Sindaco e gli Assessori competenti, Franceschini e Brogi, che hanno lavorato perché ho seguito un po' i lavori in questi anni, perché il problema non viene da ora della telefonia a Nibbiaia, è un problema che viene da lontano, io abito a Nibbiaia da circa 25 anni, questo problema è sempre esistito e non ha trovato mai soluzione proprio perché ci sono forse delle difficoltà veramente intrinseche nella cosa perché sennò sarebbe stato risolto.

Le compagnie telefoniche mettono le antenne da tutte le parti, quindi il problema è sempre stato rimandato.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Con l'attuale consiliatura c'è stato l'impegno, io ho seguito la cosa direttamente, del Sindaco in prima persona e degli Assessori, ripeto, Franceschini e Brogi che si sono impegnati in prima persona per portare avanti questo lavoro sotto lo stimolo dei cittadini di Nibbiaia e attraverso me per arrivare alla soluzione.

Soluzione che sinceramente è arrivata, ho partecipato addirittura agli incontri, non è una cosa presa così alla leggera, ci sono stati degli incontri ben precisi, è stato individuato il luogo dove l'antenna viene posizionata che è nettamente migliore al precedente sito, che praticamente era più evidente, aveva un impatto paesaggistico maggiore, aveva più difficoltà a raggiungere certe parti del paese, certe parti poi anche delle vallate - come diceva l'amico Biasci che vuole andare a camminare, come ha detto anche il Sindaco adesso, dopo che l'antenna sarà installata potrà andare tranquillamente a passeggiare senza rischi.

Quindi credo che si debba essere contenti di essere arrivati a questo punto, ringrazio anche gli uffici che stanno lavorando perché erano presenti anche gli uffici a quegli incontri che abbiamo fatto.

Quindi credo come cittadino di Nibbiaia e come Consigliere eletto a... (parola non chiara) reputo che questo lavoro che abbiamo svolto sia veramente importante perché porta alla soluzione del problema.

Quindi il voto della nostra parte sarà sicuramente negativo perché il problema è già stato risolto, siamo già arrivati alla soluzione... (Intervento f.m.) sì, l'antenna arriverà.

Questa è la nostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Chirici. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Allora quando si dice "si è risolto un problema", cioè se io ho sete risolvo il problema vedendo un bicchiere d'acqua, se io ho sete e mi viene promessa una cassetta di champagne non ho risolto il problema, mi è stata promessa una cassetta di Champagne.

Quindi non me ne voglia il collega Chirici, il problema si risolverà quando si parlerà coi telefoni, non prima, perché prima nel bene e nel male il problema non è ancora risolto semplicemente.

Di chi è la colpa? Morì fanciulla, ci saranno delle difficoltà ma il problema non è risolto perché la lingua italiana ha un senso, il problema si risolve quando si accende il telefono e si può chiamare.

Poi esistono due soluzioni alternative, risparmiare rinunciando ad usare il telefono ed è un percorso possibile, oppure comprarsi un satellitare che prende anche in mezzo all'oceano Atlantico, c'è qualche problema di costi in questo secondo che sarebbe a carico dei privati. Non vedo anche dalla relazione del Sindaco un solo motivo per cui ci si debba schierare contro questa Mozione, perché poi non è che si chiede la luna, dice "ma l'abbiamo già fatto", va beh ma se l'abbiamo già fatto si propone un Emendamento e si modifica, magari i proponenti erano disponibili ad accettarlo, la Mozione non è neanche la mia.

Invece non si fa, quindi c'è un problema che c'era prima, non è risolto, ci si sta lavorando

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

ma intanto 180 giorni scattano dal 22 marzo, da quanto ho capito dalla relazione della collega Burresi.

Quindi l'estate prossima, caro Roberto Biasci, a Nibbiaia non si parlerà col telefono perché se ci sono 180 giorni per le osservazioni a partire dal 22 marzo è intuitivo il fatto che questo termine scadrà a metà settembre più o meno, quindi forse si parlerà nell'estate del 2025, anno giubilare e quindi magari son tutti contenti.

Quindi io voterò a favore se non altro per rispetto ai cittadini di Nibbiaia, io poi non è che frequento molto quelle frazioni, devo dire la verità, però se non altro per rispetto ai cittadini di Nibbiaia e ai colleghi che si sono fatti parte diligente per portare in Consiglio Comunale questa questione.

È vero che è campagna elettorale anche questa, però è anche vero che il problema c'è e le molte firme dei cittadini di Nibbiaia evidentemente non sono convinti dei sopralluoghi fatti dagli uffici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Flammia... (Intervento f.m.) però il Consigliere Marabotti non ha fatto dichiarazione di voto.

Quando io ho detto "Ci sono altri interventi o interventi per dichiarazione di voto?" lui ha specificato "intervengo per rispondere al Sindaco" e io l'ho fatto parlare in quella veste.

Il Consigliere Flammia immagino che fa la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FLAMMIA: Se siamo nella fase della dichiarazione di voto sì, sennò faccio l'intervento.

PRESIDENTE: No, adesso siamo nella fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FLAMMIA: Va bene. D'accordo, non pensavo comunque d'accordo.

Ho sentito il Consigliere Chirici dire che comunque è da 25 anni che sta a Nibbiaia ed è 25 anni che questo problema continua ad esistere, evidentemente non è mai stato risolto.

Ma io dico, in 25 anni questo Comune chi l'ha governato? Simoncini, (parola non chiara) Franchi 1, Franchi 2, Donati, insomma si può tranquillamente dare la responsabilità a chi si vuole ma in 25 anni l'Unione Sovietica è passata da un paese feudale a spedire un uomo nello spazio.

Insomma noi che non si riesca in 25 anni a mettere un'antenna a Nibbiaia mi sembra quantomeno una cosa quantomeno discutibile.

In ogni caso ovviamente abbiamo presentato un documento stimolati dalla attuale assenza di copertura telefonica a Nibbiaia, per quanto si dica siamo soddisfatti, il procedimento è partito, accidenti è partito a due mesi dalla fine della consiliatura, a due mesi dalla fine.

Accidenti, insomma se si è fatto le cose a modo e siamo soddisfatti non c'è male, forse ogni tanto un mea culpa su delle cose fatte un pochino in ritardo o magari non con la giusta attenzione andrebbe fatto, ma non perché noi siamo migliori e anzi sicuramente dimostreremo di essere peggio di questa Amministrazione e anche di quelle precedenti, di quelle di vent'anni fa, di venticinque anni fa sicuramente.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Però che si dica siamo soddisfatti perché è tutto pronto, qui noi quando si porta una Mozione, si porta un problema o che c'è da fare qualcosa è già tutto fatto, devi installare un cartellone? È già fatto, è già pronto, era già in programma, accidenti!

Ma allora quello che ci dicono, quello che prendiamo dai territori è tutto finto.

Presidente, io sto concludendo l'intervento e alla fine dell'intervento farò la dichiarazione di voto. Non capisco il brusio e questa atmosfera scarsamente rispettosa in aula sinceramente.

Tra l'altro non sto utilizzando toni particolarmente accesi, anzi tendenzialmente utilizzo sempre toni abbastanza scherzosi, dove porto delle mie osservazioni e delle osservazioni del gruppo in maniera abbastanza pacata, quindi tutto questo brusio non lo gradisco.

Detto questo, se deve essere dichiarazione di voto ci mancherebbe altro, il nostro voto è favorevole, mi auguro che il problema venga risolto anche a fronte del fatto che ad oggi, ripeto, i cittadini di Nibbiaia non usufruiscono di un servizio di copertura da un punto di vista della telefonia, probabilmente è rimasta una delle poche aree a livello globale se uno va nell'oceano Indiano trova il segnale 5G, a Nibbiaia ci sono delle difficoltà.

Noi voteremo favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Flammia. Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

Brevemente come intervento a supporto di questa posizione, il fatto che comunque il problema oggi non è risolto, c'è un'ipotesi che tra l'altro potrebbe anche non verificarsi, anche se ovviamente l'auspicio è che ciò non avvenga, però per ora non c'è una soluzione praticata in tempi rapidissimi.

Quindi comunque il disagio, le difficoltà dei cittadini di Nibbiaia e di zone limitrofe permangono, quindi sarebbe stato opportuno comunque riconoscere questo disagio e comunque prendersi anche delle responsabilità, come diceva giustamente il Consigliere Flammia, perché chiaramente è una difficoltà che non è di oggi, si parlava di 25 anni ma probabilmente forse lo era anche per altre problematiche, io ricordo una Commissione consiliare in cui si affrontava lo stesso tema per quanto riguarda, sempre a Nibbiaia, la telefonia fissa, anche lì c'erano questi problemi.

Quindi evidentemente è un problema storico che anche lì non si trovò soluzione o comunque si trovò dopo parecchio tempo.

Tanto che dopo c'è un altro atto in cui sono i cittadini di Nibbiaia che presentano una petizione per affrontare queste problematiche.

Quindi siccome non è una petizione... diciamo non è stata fatta 20 anni fa, non è stata fatta 6 mesi fa ma è di pochissimo tempo fa, quindi evidentemente i cittadini non hanno ancora questa percezione e non vivono ancora una situazione di certezza relativamente alla soluzione del problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: La Mozione è stata respinta con 11 voti contrari, 8 favorevoli e 0 astenuti.

CONSIGLIERA CAREDDA: Presidente chiedo scusa, io ho sbagliato la votazione, dovevo votare contrario, abbiate pazienza.

Se si potesse mettere a verbale, grazie. Ho schiacciato male il pulsante.

PRESIDENTE: Però io non la vedo la Caredda.

CONSIGLIERA CAREDDA: Sì, sono nei voti favorevoli invece dovevo schiacciare il voto NO, scusatemi, un momento di confusione, scusate.

PRESIDENTE: Tania ci fai una prova per favore, puoi provare a rivotare se ti fa votare?

CONSIGLIERA CAREDDA: Sì, provo. Mi dice che la votazione è conclusa, quindi non posso rivotare.

PRESIDENTE: Comunque abbiamo preso atto dell'errore, Caredda vota contraria, per cui la Mozione è respinta con 12 voti contrari, 7 favorevoli e 0 astenuti. Torna il conto? Ok. Passiamo alla Mozione successiva.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ROSIGNANO NEL CUORE E MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: PETIZIONE POPOLARE RELATIVA A RICHIESTA DI INTERVENTO PER RISOLVERE LA PROBLEMATICHE DEGLI SBALZI DI TENSIONE A NIBBIAIA A MEZZO RACCOLTA FIRME"

PRESIDENTE: *Mozione presentata dai gruppi consiliari Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle ad oggetto: Petizione popolare relativa a richiesta di intervento per risolvere la problematica degli sbalzi di tensione a Nibbiaia a mezzo raccolta firme.*

La parola alla Consigliera Burresti.

CONSIGLIERA BURRESTI: Grazie Presidente. È un'altra petizione su Nibbiaia, fortunatamente anche questa tempestivamente risolta quantomeno con delle tempistiche abbastanza veloci.

È una petizione popolare. Visto che la frazione di Nibbiaia è stata duramente colpita dall'evento meteorologico del 2 novembre 2023, con conseguenze anche sulla rete elettrica che hanno portato ad un blackout totale. Già da anni perdurano nella frazione mal funzionamenti nella rete, come arresti più o meno lunghi e picchi di tensione che hanno arrecato e arrecano danni.

Dopo l'evento suddetto perdurano nella frazione continui arresti e frequenti sbalzi di tensione che creano onerosi danni anche agli elettrodomestici.

Considerato anche l'Art. 15 comma 2 dell'allegato A della Delibera Arera 646 del 2015, in cui vengono descritti gli standard di continuità del servizio, si richiede a Sindaco e Assessore di prendere in esame quanto richiesto dalla petizione.

Vado a leggere brevemente la petizione.

Richiesta di intervento per risolvere la problematica degli sbalzi di tensione a Nibbiaia a mezzo raccolta firme.

Egregio Sindaco e stimati membri del Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo, con la presente rivolgiamo il nostro appello urgente a Lei egregio Sindaco e a tutti i membri del Consiglio Comunale riguardo una questione di vitale importanza per la nostra comunità di Nibbiaia. Dal novembre 2023 siamo costantemente tormentati da sbalzi di tensione nella nostra rete elettrica locale, questo problema non solo arreca disagio e danni ai nostri elettrodomestici, ma minaccia anche la sicurezza delle nostre abitazioni e delle nostre famiglie.

Inoltre la mancanza di segnale telefonico in queste situazioni mette a rischio ulteriormente la sicurezza dei cittadini, poiché impedisce loro di comunicare con l'esterno in caso di emergenza.

Siamo qui oggi per chiedere il vostro intervento immediato ed efficace per risolvere questa situazione critica, la stabilità e la sicurezza del nostro approvvigionamento elettrico sono fondamentali per il benessere e la tranquillità di tutti i residenti di Nibbiaia.

Per questo motivo avviamo una raccolta firme che rappresenterà la voce unita della nostra

comunità di fronte alle istituzioni competenti.

Vi preghiamo, pertanto, di considerare attentamente le nostre richieste e di agire senza indugi per trovare una soluzione a questo problema.

La nostra comunità conta su di voi egregio Sindaco e su tutti i membri del Consiglio Comunale per garantire un futuro migliore e più sicuro per Nibbiaia.

Vi ringraziamo per la vostra attenzione e per il vostro impegno nell'affrontare questa importante questione.

Ora, il Sindaco effettivamente ha inviato una nota se non sbaglio intorno alla metà di marzo, il 18 marzo e da Nibbiaia mi dicono che in questo momento non hanno più questo genere di problemi.

Chiaramente ringrazio, personalmente sono dispiaciuta e mi dispiaccio anche che tutti i membri di questa assemblea dal 2 novembre non abbiano fatto niente, quando bastava inviare una semplice nota. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Burresi. Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente. Manca il telefono, manca la luce, si descrive Nibbiaia come... invece grazie dell'intervento, è successo una volta perché c'era a parte tutto il tempaccio, è stato veramente anche in altre zone fuori Comune e quindi meno male si è ripristinata almeno la luce, speriamo presto ci sia anche il telefono e ci sia una ricezione e copertura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Rispetto al percorso delle interruzioni o comunque dei problemi sulla rete elettrica, ricordo che questi problemi sono ovviamente stati causati dagli eventi atmosferici del 2 novembre 2023 che hanno portato più problemi sulla parte Gabbro, ma anche una interruzione di energia elettrica sulla parte di Nibbiaia, tant'è vero che sollecitammo a quel tempo anche attraverso un sopralluogo che abbiamo fatto in zona, ENEL a provvedere a risolvere queste problematiche.

E-Distribuzione che è una compagnia di ENEL che si occupa di reti infrastrutturali, dichiarò che il problema era legato all'interruzione delle linee dovute al fortunale, al fatto che alcuni alberi, alcune piante erano cadute sulla linea per cui si era interrotta.

Ha provveduto a sostituire le linee o comunque a ripristinare le linee, per cui la fornitura fu ripresa però c'era un problema di discontinuità della tensione legato a danneggiamenti che erano avvenuti nelle varie cabine di distribuzione, sia nella zona di Nibbiaia e sia anche nella cabina di distribuzione che è quella centrale di Rosignano che serve anche la parte di Nibbiaia.

Gli interventi sono stati eseguiti, nel senso che sono stati cambiati i gruppi di trasformazione che erano stati danneggiati anche dalla situazione del novembre 2023, e ad oggi gli stessi cittadini di Nibbiaia che avevano segnalato questi disagi, ce l'avevano segnalati a quel tempo e sul quale noi c'eravamo mossi, ci confermano che queste

problematiche sono state superate.

La lettera a cui faceva riferimento la Consiglieria che io ho inviato a metà di marzo, recentemente, è una lettera che ha la finalità di farci formalizzare gli interventi che ENEL ha fatto e che ci aveva già comunicato per le vie brevi, perché ovviamente l'interlocuzione è stata fatta spesso per telefono e parlando con i vari responsabili di ENEL.

Per cui è stata formalizzata la lettera ma anche per farci dire formalmente in maniera scritta quelli che erano i disagi lamentati e quelli che sono gli interventi che sono stati fatti da parte di ENEL.

Questo anche per avere un quadro definito della situazione per poter anche mantenere un'azione di sorveglianza.

Ora, rispetto alla raccolta firme che ovviamente non era giunta al protocollo del Comune, provvederemo a farla protocollare, però al di là della raccolta firme - questo per una correttezza formale - però avevamo avuto già varie segnalazioni da cittadini, rappresentanti di associazioni, dal Consigliere Chirici, tanto è qui che è sempre in prima linea in questo senso, che nei mesi successivi avevano evidenziato questa situazione per cui siamo stati sollecitati e siamo intervenuti più volte, non ultimo con l'ultima lettera che serve per formalizzare questo.

Quindi questo per ribadire quello che è stato... tra l'altro ENEL nel frattempo mi risulta che abbia rimborsato alcuni cittadini che avevano lamentato un danneggiamento agli impianti o comunque agli elettrodomestici, per cui anche questo elemento che ovviamente non copre il disagio, però quantomeno copre il danno che è stato fatto.

Quindi è un percorso che è stato avviato già all'indomani degli eventi del novembre del 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Grazie Presidente. Volevo aggiungere, visto che io sono sempre di mezzo per Nibbiaia, aggiungere qualcosa a quello che ha detto con precisione il Sindaco. Nel senso che quando ci sono stati quei grossi guasti oltre alle cabine su Nibbiaia si era abbattuto un fortunale di grande violenza che praticamente aveva portato, perché questa era una mancanza di manutenzione da parte del gestore ENEL che non aveva ripulito bene le cesse, e quindi questo grande evento aveva portato a toccarsi i fili e aveva portato dei danni che sono stati evidenziati.

Per quanto riguarda il Collegio 3 alcuni sono già stati rimborsati dei danni che hanno subito e attualmente la situazione è completamente sotto controllo. In più, l'ho visto con i miei occhi, furono portati addirittura dei generatori da mettere in azione per garantire la fornitura a tutte le famiglie. Questo per esser chiari sul tutto come è andata a Nibbiaia.

Io mi sono premurato di avvisare il Sindaco per tempo per cercare questo contatto con l'Ente gestore e l'unica cosa che voglio aggiungere è per quanto riguarda la petizione, che io condivido in pieno, l'ho firmata addirittura, se andate a vedere c'è il mio nome

L'unica cosa che devo dire della petizione è che non era chiara. La prossima volta che ci sono delle petizioni è bene, nel testo, mettere cose con chiarezza perché uno va a firmare

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

- e qui ti diceva - su alcuni, su altri non c'era nulla, se vedete non c'è nemmeno scritto, questo lo posso far vedere. Su questo foglio delle firme, ora non so se è quello che avevo io perché non ci vedo bene, però io sono andato lì e mi hanno detto "Guarda.." (sovrapposizione di voci) A parte quello ma anche gli altri, se leggete la motivazione non si capisce. "Richiesta di intervento per risolvere la problematica degli sbalzi di tensione a Nibbiaia". Ho pensato all'Enel. A chi? Non c'era scritto niente. Poteva essere anche all'Associazione dei Consumatori che ritenevo molto più giusta. Il Sindaco può fare da tramite per portare avanti le richieste ma qui era chiesto. Questo lo dico avendola firmata, perché capendo che ci sono stati dei concittadini o paesani in difficoltà io l'ho firmato tranquillamente. Quindi questo dimostra l'interesse che abbiamo per il paese ecco. Basta e grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Chirici. Si è prenotata Burresi.

CONSIGLIERA BURRESI: Grazie Presidente. Dunque, nei fogli che mi sono stati trasmessi sono tutti regolarmente compilati quindi non so se il Consigliere.. non l'abbiamo promossa noi questa raccolta firme e quindi non siamo responsabili del materiale che è stato.. No, signor Sindaco, non faccia sì con la testa perché non è un'iniziativa politica ma di cittadini. Anche il testo chiaramente. Trasformata perché in un'occasione di un'assemblea pubblica mancava il Consigliere di Maggioranza, so che era stato.. (intervento f.m.) Io questo non so dove l'abbia preso o chi gliel'ha dato. (intervento f.m.) Allora l'iniziativa era partita dai cittadini di Nibbiaia che vivevano in difficoltà. Chiaramente loro - e io ritengo di poter condividere a 360 gradi questo atteggiamento - hanno chiamato, penso, tutti i referenti politici che potevano. So che è stata coinvolta anche la Maggioranza che quella sera non era in possibilità di essere presente, è stata lanciata l'idea e chiaramente ci siamo offerti di portarla presso il Sindaco perché per noi l'importante è risolvere il problema e non metterci la bandierina, come può essere per altri. Detto questo a me successivamente è stato mandato il materiale delle firme, regolarmente compilato a mio avviso, io non so questo dove sia ma io l'ho stampato dal materiale che mi è stato mandato da Melfa, è tutto regolarmente compilato. Il testo è un testo elaborato dai cittadini di Nibbiaia e quanto all'iter procedurale io mi sono trovata un pochino in difficoltà perché sullo Statuto comunale questo genere di iniziative viene trattato attraverso il Regolamento di partecipazione - e nello specifico attraverso i consigli di creazione che però al momento sono sospesi - e quindi ho pensato, per rispetto anche ai cittadini che hanno fatto questo enorme lavoro in meno di una settimana, di poterlo presentare in questa assemblea. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Burresi. Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, grazie Presidente. Su questa mozione ovviamente.. sulla petizione ci sarebbe da dire un po' di cose. E non lo dico come Capogruppo del PD. Lo dico come Capogruppo del PD in nome di un po' di cittadini che mi hanno contattato. La

raccolta delle firme – e qui non dò la responsabilità al gruppo “Rosignano nel cuore” – io dò la responsabilità a chi l'ha raccolte. A chi l'ha raccolte. Sono state raccolte senza specificare che questa petizione, per esempio, sarebbe stata trasformata in una mozione. Quella è la responsabilità politica: di aver trasformato una petizione senza che i cittadini che hanno firmato ne fossero consapevoli - e vi garantisco che sono un po' - senza che ne fossero consapevoli in una mozione e sfruttando questa occasione come se le 120 firme dei cittadini, per esempio, fossero tutti di Nibbiaia. E non è così. Non è così perché se poi si va a vedere i nomi in qualche caso si vede anche la via ma non è di Nibbiaia. Non è di Nibbiaia.

Quindi io credo che voi che avete avuto la responsabilità politica di prendere questa petizione, trasformarla, farne una mozione e presentarla, io credo che qualche problema con qualche cittadino che ha firmato ce l'avrete perché qualcuno è adirato, qualcuno un po' di più e qualcuno invece è sconcertato, usiamo questo termine. Però io credo che quando si va a fare una petizione si debba dire con chiarezza per cosa si firma, a chi si invia, quando si invia con chiarezza e trasparenza perché questo poteva esser fatto. Siccome i cittadini me lo hanno detto, ripeto, io non faccio altro che fare questa sottolineatura. Questo per quanto riguarda la raccolta delle firme.

Per quanto riguarda la richiesta mi sembra che sia stata affrontata e superata nel tempo e quindi non a più, a nostro modo di vedere, ragione di esistere.

Non sto strumentalizzando assolutamente niente. Rivolgetevi ai cittadini di Nibbiaia, sentiteli perché qualcuno di loro è veramente, come dire, adirato su questa cosa.

Ripeto, non dò la responsabilità politica ai gruppi politici che hanno inviato e hanno fatto la mozione su questo perché, probabilmente, chi ha raccolto queste firme forse le ha raccolte in malo modo. Tutto lì.

Vi invito in questo senso a fare una verifica nel vostro interesse perché qualcuno, ripeto, non è che è arrabbiato con il Sindaco. No. L'arrabbiatura è di tutt'altro genere. Grazie Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie Cecconi. Allora il Consigliere Chirici lo faccio parlare perché immagino si sia sentito chiamato in questione, vero? Faccio fare un attimo l'intervento a Settino visto che Lei il suo intervento l'ha già fatto. Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Noi abbiamo già avuto in questa consiliatura un altro caso di una petizione che è stata discussa in Consiglio comunale con la stessa modalità che tra l'altro prevede il Regolamento. Quindi non abbiamo fatto altro che portare un'istanza di cittadini in un Consiglio comunale. Questo è il nostro compito come consiglieri comunali. Laddove vengono a conoscenza - e in questo caso c'è stata diciamo proposta questa petizione - l'abbiamo inoltrata. Non per metterci il cappello e non per appropriarci assolutamente politicamente della petizione.

La forma è corretta perché è quella che prevede il Regolamento tanto che il Presidente del Consiglio Comunale ce l'ha accolta altrimenti ci avrebbe detto “Non si può fare, non è a norma eccetera eccetera”.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

Quindi credo che spostare l'attenzione sulla petizione sia un errore. Invece credo che la Maggioranza potrebbe rivendicare a questo punto, visto quello che è stato detto prima dal Sindaco, confermato da Chirici, il fatto che il problema è stato risolto.

Credo che questo sia l'elemento fondamentale che va, secondo me, portato avanti.

Non spostiamo sulla petizione. Poi eventualmente i cittadini ci diranno che abbiamo sbagliato, che non era il modo, però, ripeto, e concludo, abbiamo rispettato il Regolamento, l'atto è stato inoltrato con le cinque firme come prevede il Regolamento e quindi praticamente non ci sono problemi.

Mettiamo in luce - e anche nell'interesse della Maggioranza - il fatto che il problema è stato risolto soprattutto nell'interesse dei cittadini di Nibbiaia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Settino. Consigliere Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Sì, velocemente voglio rispondere alla Consigliera Burresi per quanto riguarda l'invito. Io non ho ricevuto nessun invito, non ho Facebook e quindi non ho ricevuto niente, non ho visto niente da nessuna parte e nessuno mi ha detto che c'era questo incontro perché io sarei andato sicuramente perché sono sempre lì a Nibbiaia, partecipo a tutto, col circolo, attività, cerco di aiutare il paese. Il paese infatti ha bisogno di questo. Più di polemica ha bisogno di aiuto, di persone che partecipano all'organizzazione dell'attività sociale del paese. Questo ci manca e credo che sia giusto trovare la miglior soluzione per andare in questa direzione e non andare incontro a polemica che poi al paese non fanno per niente bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Concordo con Mario Settino sul fatto che spostare l'attenzione sulla petizione è veramente un modo per spostare l'attenzione dal cuore del problema. Noi abbiamo utilizzato uno strumento, che è quello della mozione, a norma di Regolamento e quindi non abbiamo fatto nessuna stortura.

Nell'oggetto della petizione c'era scritto, le prime parole, "Egregio Sindaco e stimati membri del Consiglio comunale". La spedizione era rivolta al Sindaco. Io non voglio mettere in discussione la buona fede del Consigliere Chirici che l'ha firmata sapendo che presumibilmente era rivolta al Sindaco e il Sindaco ci dice che è da novembre, quindi ha firmato senza leggere, va bene, ha firmato senza leggere.

Comunque il Sindaco ci dice che è da novembre che sono in corso delle interlocuzioni, per le vie brevi, dopo quattro mesi si sente in dovere di formalizzare. Io dovrei dire che non è un comportamento avveduto perché di solito la formalizzazione la si fa all'inizio in modo che i tempi decorrano da subito e non dopo quattro mesi.

Comunque riconoscendo che comunque i cittadini di Nibbiaia sono stati frettolosi, visto che hanno fatto la petizione giusto prima che gli risolvessero il problema, sicuramente è un caso, io devo dire che tutta questa questione ha l'aria di essere una farsa per coprire delle carenze di tipo organizzativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Io non ho raccolto le firme, non le ho portate in Consiglio Comunale, conservo un grande rispetto ovviamente per tutti coloro che, sfruttando gli strumenti regolamentari, portano in quest'aula la loro voce. A prescindere dal fatto che possa dare loro torto o ragione.

Il Sindaco è stato equilibrato e non ha attaccato i cittadini. Invece il PD, che lo sostiene, dimostra esattamente quanto segue: le lunghissime storie di partecipazione, dobbiamo essere tutti percorsi condivisi e di qua al di là sono tutti discorsi che lasciano il tempo che trovano perché appena i cittadini prendono un'iniziativa non concordata esattamente con il Palazzo, perché magari appartengono o hanno opinioni leggermente diverse, comunque non concordano sull'operato amministrativo, vengono disattesi completamente. Questa è la realtà politica di questa vicenda, a prescindere dall'argomento del quale si parla. Non l'hai concordato con la Segreteria del PD, sei in contrasto - per carità, voglio dire, la segreteria del PD fa il suo interesse, ma dimostra esattamente il fatto che guarda esclusivamente alla propria parte politica disattendendo in maniera praticamente univoca le istanze dei cittadini che vogliono dare suggerimenti o comunque siano rappresentative di opinioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazioni di voto. Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Grazie Presidente. Ovviamente il nostro voto sarà contrario a questa mozione però ci riprovo, riprovo a spiegarmi perché probabilmente io parlo il turco. Probabilmente si capisce male. Noi non siamo assolutamente contro le petizioni. Noi siamo contro le petizioni che vengono fatte in maniera sbagliata perché non è che loro lo dovevano dire al Sindaco di quale tipo di utilizzo veniva fatto delle firme. L'utilizzo che veniva fatto delle firme doveva essere detto a quei cittadini che l'hanno firmati. Sono loro che si sono adirati. Loro, non io! Noi come PD siamo sereni e tranquilli anche perché, come giustamente qualcuno, anche dell'Opposizione, ha ricordato, il problema è stato risolto da un po' di tempo perché l'ENEL ha pagato anche i rimborsi nei confronti di qualcuno e c'è stato un'interlocuzione tra i cittadini, attraverso anche il Consigliere che noi abbiamo nella frazione di Gabbro, e l'Amministrazione comunale.

Il problema non è la petizione in sé per sé ma che ne facciano cento di petizioni, ma fate in maniera trasparente, in maniera trasparente. Poi, voglio dire, voi siete contenti, soddisfatti, bene, noi altrettanto e forse un po' di più. Dal punto di vista dell'interesse squisitamente politico elettorale lo siamo ancora più di voi, più di voi, perché, ve l'ho detto, qualcuno è adirato con chi ha raccolto queste firme. Poi ci credete, non credete, fate come ritenete opportuno ma noi l'abbiamo esclusivamente e semplicemente sottolineato. Ripeto, ci sono delle firme, che si dice sono cittadini di Nibbiaia, non tutti, non tutti e l'avete certificato. Che è possibile che firmino anche i cittadini di Rosignano, di Monopoli, di Caltanissetta, è

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

possibile sì, però va certificato e va detto come stanno effettivamente le cose e non, come dire, falsificare un po' quella che è invece la realtà dei fatti così come sono avvenuti. Non credete a quello che dico io? Bene, chiedete ai cittadini di Nibbiaia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cecconi. Altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono andiamo alla votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Allora la mozione è respinta con 12 voti contrari, 6 favorevoli e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL COMITATO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DI ROSIGNANO"

PRESIDENTE: Passiamo alla *mozione presentata dal gruppo misto – Fratelli d'Italia ad oggetto "Concessione della cittadinanza onoraria al Comitato della Croce Rossa Italiana di Rosignano"*. Dò la parola a Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Questa mozione è molto breve e molto semplice. Io non ho prodotto gli allegati perché altrimenti sarebbe stata monumentale ma comunque ovviamente sono a disposizione.

L'origine della Croce Rossa è datata 1864. Il fondatore è stato Henri Dunant e si dice che indignato dalla vista degli esiti sanguinosi della battaglia di Solferino decise di promuovere questi comitati della Croce Rossa che assunsero questo nome negli anni esattamente successivi alla battaglia.

Come curiosità culturale posso dire che dall'inizio del secolo sulle carte nautiche di quasi tutti gli Istituti idrografici le scritte in rosso vengono indicate come rosso solferino, cioè quel colore rosso sbiadito che sarebbe stato il colore del fiume inondato del sangue dei soldati caduti. Comunque questo potrebbe anche essere leggenda.

I principi fondamentali della Croce Rossa sono: l'umanità, l'imparzialità, la neutralità, l'indipendenza, il volontariato, l'unità e l'universalità.

Nei paesi di credenza islamica, in anni successivi, è stata modificata la dicitura ed è diventata Mezzaluna Rossa. Ha ricevuto tre volte il Premio Nobel per la Pace nel 1917, nel 44 e nel 77 mentre il suo fondatore lo aveva già ricevuto nel 1901.

La Croce Rossa Internazionale nasce come movimento sostanzialmente per la salvaguardia della vita, dei feriti e dei prigionieri di guerra e così per decenni si comporta. Soltanto negli anni sostanzialmente successivi alla seconda guerra mondiale assume sul territorio nazionale anche quello di assistenza di prossimità alle popolazioni mentre rimane comunque il corpo militare della Croce Rossa che è un organo ausiliario dell'esercito che nulla ha a che vedere, se non il simbolo centrale, cioè la Croce rossa, con quelle che sono le attività dei comitati che sono formati esclusivamente da volontari e non svolgono nessun supporto all'attività militare.

Allora per quanto riguarda nello specifico il Comitato di Rosignano, qui ovviamente leggo perché altrimenti vi annoio, e relativamente agli ultimi cinque anni, sono stati compiute 15.772 missioni, 5068 delle quali su richiesta della centrale operativa del 118 e poi è diventato 112 ma la centrale è la stessa. Dal 2020 al 2023, quindi quanto a questa seconda voce si parla degli ultimi quattro e non degli ultimi cinque anni, il Comitato di Rosignano ha svolto anche attività di assistenza a nuclei familiari in difficoltà economica. In dettaglio sono state effettuate 2.674 consegne di viveri, sono stati distribuiti 42.000 kg di alimenti, quindi 42 tonnellate, per un totale equivalente di pasti, calcolato in apporto calorico, di 114.484.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

A questo si aggiunge che esiste un'unità di volontari denominata unità di strada che settimanalmente distribuisce generi di conforto e materiale di genere personale e di vestiario ed alimenti a persone indigenti e senza fissa dimora. Il servizio viene effettuato nelle ore notturne prediligendo ovviamente le notti più fredde perché presentano oggettivamente maggiori rischi e maggiori difficoltà per queste persone. Un nucleo di volontari appositamente addestrato partecipa, quando richiesto, alle operazioni di Protezione Civile.

Quindi io propongo ai colleghi consiglieri di approvare questa mozione di concessione della cittadinanza onoraria al Comitato della Croce Rossa di Rosignano Marittimo secondo il seguente dispositivo: *la concessione della cittadinanza onoraria al Comitato della Croce Rossa di Rosignano per i servizi resi alla comunità operando costantemente con i suoi volontari* - avevo dimenticato, le operazioni sono fatte esclusivamente da volontari perché i dipendenti gestiscono soltanto la sala operativa – *nel vigoroso rispetto di un principio di umanità e imparzialità, neutralità e indipendenza, volontariato, unità e di imparzialità*.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Interventi? Sindaco.

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Ma io ringrazio ovviamente il Consigliere Scarascia per questa mozione che mira a dare luce, attraverso la concessione della cittadinanza onoraria, di un lavoro che la Croce Rossa di Rosignano - ma io dico tutto il volontariato che a Rosignano esiste, e le associazioni sono tante perché ricordo che noi abbiamo oltre 80 associazioni, tutte volontarie, tutte scritte alla ODV, quindi all'organizzazione di volontariato - con tantissime persone che si danno da fare e svolgono attività che sono attività essenziali per la nostra comunità perché integrano in maniera insostituibile quello che è il lavoro delle istituzioni e quelle che sono le attività che le istituzioni devono mettere a disposizione dei cittadini, sia malati, sia in stato di bisogno, sia fragili e in qualunque ambito.

Il fatto di andare a dare un primo riconoscimento a una prima associazione di volontariato credo che sia un elemento importante perché mette in luce quello che è appunto il lavoro dei tanti volontari, delle tante persone che su questo territorio si danno da fare e fanno sì che la nostra sia una comunità attiva, una comunità fatta di persone che si impegnano e danno un contributo importante per cercare di risolvere problemi.

Fra le associazioni di volontariato, in particolar modo le associazioni che operano nell'ambito del sistema sanitario regionale, perché ricordo che esiste una legge regionale che inquadra la Croce Rossa insieme ad altre organizzazioni come Ente inserito a pieno titolo nel sistema sanitario regionale. La Croce Rossa svolge i servizi che sono stati ricordati, svolge i servizi di trasporto sanitario, trasporto sociale, i servizi di supporto alla persona, i servizi di protezione civile e insieme a questi ci sono ovviamente anche altre associazioni. Ricordo le più grandi, ricordo la Misericordia del Gabbro - che fra l'altro è nata già nel 1500 con una tradizione nell'ambito del movimento delle Misericordie che è una tradizione estremamente antichissima, di origine rinascimentale, che si è sviluppata negli

anni e che svolge tutti i giorni oltre 2000 servizi, di cui una parte, circa 120, di emergenza, che ha attività nell'ambito della Protezione civile, che ha attività nell'ambito del supporto delle persone con difficoltà ad ogni livello e ha anche dei reparti specializzati, penso a tutta l'Unità che si occupa dei droni – insomma è un'associazione estremamente importante del territorio. L'altra ovviamente è la pubblica assistenza nata nel 1905, quindi in tempi più recenti ma comunque grosso modo negli anni intorno a quando è nata la Croce Rossa a livello internazionale, l'AMPAS nata addirittura nel 1904 e quindi un anno prima e che tutti gli anni svolge servizi di carattere socio-sanitario – nel 2023 ha svolto 4.452 servizi di carattere socio-sanitario percorrendo con i propri mezzi 186.000 km- quindi associazione importante, associazione questa oltretutto che svolge analoga attività in ambito sociale, pensiamo a tutto il problema legato alla tutela delle donne vittime di violenza con gli ultimi servizi avviati, l'attività di ricerca di persone con i gruppi cinofili. Ecco, per dire che ovviamente qui non c'è da fare una classifica tra le associazioni ma c'è da ricordare sicuramente la Croce Rossa – e noi voteremo convintamente questo ordine del giorno – però, ecco, volevamo proprio nell'ottica di non creare una frattura e una differenziazione fra le associazioni ricordare anche tutte quelle che sul territorio operano con altrettanta passione e con altrettanto impiego di volontari.

Tra l'altro alcune associazioni hanno anche avuto una continuità interrotta nel corso della storia dal fatto che durante il fascismo sono state commissariate e addirittura i beni sono stati portati a favore della Croce Rossa, ma ovviamente questo non è colpa della Croce Rossa, la colpa è del fascismo. Per cui, insomma, per dire che sicuramente un'attenzione al volontariato deve essere portata avanti tant'è vero che qualche anno fa il Comune di Rosignano ha intitolato una via al volontariato, esiste una via che si chiama “Via del Volontariato” proprio per dare risalto all'attività delle tante persone che con grande passione hanno portato e portano avanti quotidianamente questo impegno e rappresentano davvero una parte diciamo preziosa della nostra comunità.

Quindi per quanto mi riguarda voterò favorevolmente a questa mozione, anche il gruppo consiliare di Maggioranza voterà favorevolmente a questa mozione, però mi premeva il fatto di non dimenticare anche le altre associazioni. E poi ovviamente non ho rammentato quelle che svolgono attività nel sociale, penso alla Sorgente del villaggio, penso l'AIMA per quanto riguarda i malati di Alzheimer, penso per quanto riguarda tutte quelle associazioni che in qualche modo danno un contributo importante, non ultime le associazioni di promozione sociale, le associazioni ricreative e culturali che comunque nella loro attività promozionale, nella loro attività istituzionale svolgono anche un'attività di aggregazione, un'attività anche di animazione sociale e culturale che è uno degli elementi fondamentali e ai quali non potremmo certamente rinunciare in questo nostro territorio. Quindi grazie per questa mozione ma mi premeva anche estendere il ringraziamento anche ad altre associazioni che in qualche modo dovremmo ricordare e la cui attività dovrebbe essere ulteriormente evidenziata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Scarascia.

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Il Sindaco ha totalmente ragione. E' ovvio che io ho fatto una cosa ma non ne ho assolutamente escluso altre e sarei felice.. ha ragione, quando uno c'ha ragione c'ha ragione. E' evidente. Io ho fatto questa cosa perché mi sono stati dati i dati ma non esiterei a firmare una mozione a fronte di una documentazione che riguarda altre associazioni. Se c'è qualcuno che fa bene e viene messo in evidenza non si deve escludere altri che magari, perché no, potrebbero aver fatto meglio. Tra l'altro la natura della Croce Rossa è, ripeto, io ho avuto poco tempo e non voglio annoiarvi ma è mista e quindi diventa anche difficile spiegarlo. Difatti mi sono riferito al Comitato locale perché è giusto così, di questo conosco i dati precisi, avrei potuto sparare 160.000 volontari in Italia, più di 2 milioni nel mondo ma insomma stanno intervenendo a Gaza ma sono tutte cose che ci allontanano. Poi quello che è successo in anni tristi certo non riguarda la Croce Rossa e nemmeno il corpo militare dell'Ordine di Malta che s'è sempre distinto comunque, sia pure sotto doppia bandiera, italiana e di Malta, e la Croce Rossa sotto bandiera di Croce Rossa Italiana per imparzialità e hanno sempre assistito tutti indiscutibilmente. Poi le guerre portano atrocità, i regimi totalitari portano a persecuzioni e su questo siamo tutti d'accordo. Ma ormai guardiamo avanti, almeno per il nostro paese. Comunque la ringrazio signor Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazioni di voto?

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Allora la mozione è approvata con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanza che sono tutte..

Partiamo con la *prima interpellanza presentata dai gruppi consiliari Movimento 5 Stelle e Rosignano nel cuore "Tagli nella pineta Marradi"*.

A chi dò la parola? Al Consigliere Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, la illustro velocemente.

Allora interpellanza sui tagli nella pineta Marradi. Premesso che verso la fine del mese di febbraio 2024 sono stati effettuati dei tagli nella pineta Marradi di Castiglioncello; che i tagli sono continuati anche successivamente nel giorno 15 marzo 2024; che sul sito istituzionale dell'ente non si rinviene alcuna comunicazione alla cittadinanza che informi delle motivazioni alla base della decisione di operare dei tagli nella pineta Marradi ma solo un'informativa, datata 20 febbraio 2024, nella quale si dichiara testualmente: giovedì 22 febbraio, in collaborazione con Scapigliato sarà effettuato uno specifico trattamento endoterapico su 5 pini della Pineta Marradi di Castiglioncello; che sono stati attaccati da blastofago, una specie di coleottero della famiglia dei Curculionidi, particolarmente aggressiva per i pini;

sulla pagina Facebook dell'ente si trova la sola comunicazione in data 7 marzo del 24 di un altro: piantumazione di alcuni pini e lecci nella Pineta Marradi ma non dell'esecuzione di tagli dei pini. Testualmente: in base al piano di sostituzione delle piante tagliate per i problemi statici o fitosanitari sono partiti questa mattina gli interventi di piantumazione di alcuni pini e lecci nella Pineta Marradi. L'operazione, condotta in collaborazione con Scapigliato, la fabbrica del futuro, si protrarrà anche nei prossimi giorni fino al termine della messa in dimora degli alberi; che nei canali ufficiali dell'Ente non ci sono quindi comunicazioni esplicite, precise e motivate sulla necessità di effettuare una serie di tagli nella pineta Marradi; valutato che la forestazione urbana rappresenta una delle principali azioni richieste alle amministrazioni per contrastare la pesa climatica; che il primo concetto fondamentale da considerare riguardante le funzioni rilevanti degli alberi è che essi costituiscono, di fatto, dei beni giuridici cui l'ordinamento garantisce una particolare tutela in ragione delle funzioni che essi svolgono nei confronti dell'uomo in diversi ambiti e contesti e che assolvono una funzione economico-sociale, ecologico, ambientale, sanitario, culturale nonché estetico ed architettonico; l'abbattimento di piante poste in zone sotto il vincolo paesaggistico su tutto il territorio nazionale (vige il Decreto Legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali del paesaggio) è possibile solo previa autorizzazione paesaggistica e conseguente autorizzazione comunale; che il Consiglio di Stato con sentenza n. 9178/22, massimo organo di giustizia amministrativa nel nostro paese, ha evidenziato come sia fondamentale una seria motivazione di abbattimento di un albero legata a effettive problematiche fitosanitarie e di stabilità dell'esemplare che siano ampiamente documentate da una serie di perizie tecniche e strumentali e non solo

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

attraverso la valutazione visiva; è necessario salvaguardare il delicato e unico assetto ambientale della Pineta Marradi, un patrimonio arboreo nella memoria degli affetti della cittadinanza e dei turisti e il cui valore da bellezza è testimoniato da sempre da artisti celebri; si interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se i pini tagliati oggetto della presente interpellanza insiti nella Pineta Marradi ricadono nell'area interessata dal vincolo paesaggistico; in caso positivo se è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione paesaggistica del previsto decreto legislativo 42/2004; quali motivazioni circostanziate e dettagliate del taglio dei pini; se il taglio dei pini - come previsto dal decreto ministeriale del 10/3/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico" - è stato eseguito sulla base della relazione tecnica o istruzioni operative contenuti criteri di valutazione dalle quali emerge che l'intervento si è svolto in quanto strettamente necessario; se il taglio è stato seguito in presenza dell'agronomo comunale; poiché i tagli sono ripetuti se esiste un piano dei tagli motivato, la quantificazione di tale piano rispetto ai tagli e alle nuove messe a dimora e con quale alberatura si intende sostituire le piante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Risponde l'Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie Presidente. Una breve premessa: il Comune, questa Amministrazione, da quando si è insediata ad oggi ha investito moltissimo nella gestione del verde. Abbiamo costituito l'ufficio del verde con l'assunzione di un agronomo, di un geometra a supporto e di due giardinieri a tempo indeterminato; altri due giardinieri a tempo determinato entreranno nel prossimo mese di aprile.

Quindi con queste iniziative noi abbiamo internalizzato sia la fase di programmazione, sia quella di controllo e di impostazione del lavoro sul verde ed anche messo in piedi la possibilità di fare piccoli interventi, in tempi brevi, anche più immediati rispetto a quelli che possono garantire le imprese con i nostri giardinieri.

Abbiamo realizzato il censimento del verde, una cosa molto importante che ha portato alla georeferenziazione e alla costituzione di ogni singola pianta e di ogni singola area verde. Infatti, se notate, ogni albero del nostro patrimonio – e sono circa 18.000 - è marcato da un cartellino con il proprio numero. Entro il censimento del verde noi siamo in grado anche, in maniera migliore, di programmare quelle che sono le attività di gestione e di miglioramento del verde, anche attraverso una serie di indagini, sia visive e sia strumentali, e determinare la eventuale pericolosità di alberi affetti da patologie o da instabilità che potrebbero procurare nocimento alla popolazione. Tanto per dire mettendo insieme tutte le voci che fanno riferimento al bilancio comunale relativamente al verde il Comune investe circa un milione di euro all'anno. Questo per dire che il Comune, questa Amministrazione, ha un occhio di riguardo per la gestione del proprio patrimonio verde. E se attraverso tutta una serie di verifiche che il nostro agronomo compie, i consulenti compiono, dobbiamo arrivare a tagliare le piante è perché questa è l'estrema ratio e niente di più si poteva fare per garantire l'incolumità delle persone.

Tanto per citarne una, proprio nella Pineta Marradi, lo dico in maniera semplice,

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

recentemente abbiamo fatto delle flebo a delle piante per evitare di abatterle proprio per questa nostra impostazione che è di salvaguardia, di protezione e di valorizzazione del verde e non già di gestione diversa.

Stiamo facendo anche una programmazione di miglioramento del patrimonio verde del Comune con l'inserimento e la piantagione di nuove specie che magari non sono presenti nel Comune, nell'area prossima a Piazza Musselburgh abbiamo già piantato.

Ecco, ciò promesso, ora arrivo alla parte specifica e dico questo: i tagli dei tre pini che sono avvenuti il 15 marzo sono dovuti all'aggiornamento delle valutazioni V.T.A. in corso sulle alberature presenti all'interno della Pineta Marradi. In fase di sopralluogo e verifica è stato derivato che i pini, identificati da cartellini 31, 32 e 33, presentavano sintomi di degradazione del legno tali da comprometterne la stabilità. L'ubicazione delle piante in prossimità di strada campo sportivo, che presentano zone altamente frequentate durante tutto l'anno, ha portato alla decisione di tagliare le tre piante al fine dell'eliminazione del potenziale pericolo a persone o cose. Il taglio sarà seguito da una successiva messa a dimora di nuova alberatura in numero uguale a quelle abbattute. Sono stati piantati tre pini in adiacenza a quelli tagliati proprio stamani mattina. Quindi stamani mattina si è concluso il procedimento relativo al taglio e sostituzione dei tre pin.

In merito alle ulteriori richieste specifico questo: i pini ricadono all'interno di zona a vincolo paesaggistico ma trattandosi di taglio con successiva messa a dimora di nuove piante in sostituzione di quelle abbattute, senza modifica del posizionamento, ricadono all'interno della casistica individuata dal DPR 31 del 13 febbraio 2017.A/14. I tagli dei tre pini sono dovuti alla presenza di sintomi di degradazione del legno, lesioni e marcescenze tali da compromettere una stabilità in aree altamente frequentate.

Il taglio dell'albero è stato preceduto da una valutazione effettuata da un tecnico competente nell'ambito della revisione delle V.T.A. con metodo Aretè e sono stati eseguiti sulla base di relazione tecnica o istruzioni operative dalle quali emerge che tale intervento era strettamente necessario per garantire la sicurezza dei fruitori della pineta e del campo sportivo circostante. Il taglio è stato eseguito sulla base delle indicazioni dell'agronomo comunale e i tagli ripetuti derivano dalle valutazioni effettuate sulle alberature presenti sul territorio comunale e interessano le essenze che presentano una pericolosità elevata al cedimento. Da tali valutazioni deriva un piano di tagli e di nuove messe a dimora. Le essenze abbattute vengono sostituite con essenze analoghe o comunque, nel caso di possibilità di sostituzione con pari essenze, qualora gli interventi siano soggetti ad autorizzazioni con essenze autorizzate o proposte da vari Enti competenti. Nel caso in oggetto i tre pini sono già stati sostituiti stamani con altrettanti pini in pari numero.

Credo con questo di avere in maniera esauriente risposto all'interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bracci. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta. L'obiettivo dell'interpellanza era avere diciamo delle risposte che ci sono state date, fermo restando il principio e il concetto che il verde dovrebbe avere – e sicuramente da quello

SEDUTA DEL 28 MARZO 2024

che affermava l'Assessore - una centralità in relazione per quanto riguarda l'azione dell'Amministrazione e per quanto riguarda diciamo la tutela del patrimonio ma anche dal punto di vista ambientale. Chiaramente ringrazio l'assessore per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo all'interpellanza successiva presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore "Manutenzione SP11 località Aia della Vecchia".

Dò la parola quindi alla Consigliera Burrelli.

CONSIGLIERA BURRELLI: Grazie Presidente.

Premesso che in località Aia della Vecchia sono presenti delle civili abitazioni a ridosso della strada provinciale SP11 che collega la fascia costiera e la vecchia strada statale E1 con l'abitato di Nibbiaia. L'intera zona è ha vocazione turistica, la quiete è una condizione base per soddisfare il bisogno di relax, svago e benessere dei villeggianti e dei proprietari di seconde case. L'intenso traffico diretto anche verso il capoluogo di regione, specialmente nella stagione balneare, tra l'altro a forte velocità, non rispetta i limiti imposti dal codice della strada e crea un forte impatto acustico. La strada provinciale 11 è stata più volte oggetto di rifacimento del manto stradale ma il tratto in oggetto, a memoria dei residenti, circa trent'anni, non è mai stato dotato di un manto stradale nuovo, precisamente dal 1992. La moderna tecnologia ha permesso la creazione di asfalti fonoassorbenti che conferiscono sia smaltimento di drenaggio dell'acqua piovana che riduzione dell'inquinamento acustico. La stessa via è percorsa da molti autoveicoli e da automezzi pesanti diretti nelle frazioni limitrofe e le forti piogge dell'ultimo decennio hanno ulteriormente danneggiato l'asfalto che non è più efficiente. Si richiede se il Sindaco e la Giunta sono a conoscenza della problematica e se intendano attivarsi con l'Amministrazione provinciale per la pianificazione dell'intervento di rifacimento del manto stradale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie. Manutenzione SP 11 di località Aia della Vecchia.

Noi abbiamo interpellato la Provincia che ci ha risposto che non ha nei propri programmi interventi in quella zona. Perché? Perché ovviamente segue delle priorità e perché è in grave difficoltà economiche in quanto ha dovuto attivare tutta una serie di interventi di somma urgenza nel proprio parco di strade provinciali, fortemente danneggiate in altre zone, interventi di somma urgenza a seguito dell'evento - quello del 2 novembre 2023 - e che sono stati solo in piccola parte compensati da trasferimenti della Regione. Quindi buona parte dell'ammontare economico degli interventi di somma urgenza della Provincia che, ripeto, sono molto importanti, sono rimasti a carico di fondi della Provincia. Per cui non hanno in questo momento la programmazione di interventi in quel tratto di provinciale.

PRESIDENTE: Consigliera Burresi.

CONSIGLIERA BURRESI: Ringrazio l'Assessore e magari ci riproveremo. Grazie.

PRESIDENTE: *Passiamo all'interrogazione successiva sempre presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore "Problematiche parcheggio in via Cellini – Castiglioncello".*
La parola sempre al Consigliera Burresi.

CONSIGLIERA BURRESI: La zona di Via Cellini, premetto, per chi non la conoscesse, è situata in diciamo subito a nord del ..(parola non chiara).. che delimita la frazione di Castiglioncello e all'ultimo avamposto prima della zona ZTL. E' una strada piuttosto stretta, a fondo chiuso, dove il proprio il fatto di essere in estate presa d'assalto da villeggianti e da non residenti che vogliono parcheggiare lì per poi andare nella frazione di Castiglioncello o recarsi al mare in zona Pungenti, fa vivere ai residenti una situazione attualmente ingestibile: non trovano parcheggio e addirittura mi hanno riferito che più volte succedono liti per questioni di parcheggio. Sono a chiedere con questo atto se sia possibile prendere provvedimenti all'interno del piano del traffico per rendere anche questa zona – esattamente come le limitrofe da lì in poi - zona a parcheggio riservato. Grazie mille.

PRESIDENTE: Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Sì. La questione è conosciuta e l'abbiamo anche affrontata e discussa in ambito di gruppo di lavoro formato dalla Polizia Municipale e dall'Ufficio delle Manutenzioni già dall'anno scorso. Quello che abbiamo valutato con questo gruppo di lavoro è di istituire nuovamente una Z.P.R.U. a favore quindi dei residenti, anche se probabilmente sarà un intervento poco risolutivo perché alla fine la strada ha caratteristiche tali e il numero di stalli sono tali che il beneficio per i residenti se ci sarà sarà ridotto.

Altri interventi la Polizia Municipale ci dice che non è possibile fare, perché non sussistono le condizioni in termini di dimensioni minime necessarie alla circolazione dei mezzi con doppio senso di marcia dalla sosta. Quindi la larghezza della strada non lo consente.

PRESIDENTE: Ok, certo.

CONSIGLIERA BURRESI: Grazie Assessore, una domanda. Non so se sia possibile ma è pensabile o ipotizzabile di mettere lo stesso limitazione al parcheggio che esiste cioè al parcheggio a transito, un po' come Via del Quercetano, in modo che effettivamente lì sia limitato il più possibile il transito.

ASSESSORE BRACCI: Non saprei, posso verificare.

PRESIDENTE: Allora l'ultima interpellanza *“Contrassegno per sosta - Permessi rosa”* sempre presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore.

Dò la parola alla Consiglieria Burrei.

CONSIGLIERA BURREI: Grazie Presidente.

Considerato che la Legge 156 del 2021, articolo 7, comma 1, lettera d), introduce la possibilità per i comuni di riservare limitati spazi alla sosta, a carattere permanente o temporaneo ovvero anche solo per determinati periodi, giorni e orari dei veicoli, al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, munite di contrassegno speciale denominato *“Permesso rosa”*; considerato che l'articolo 188 del Codice della Strada consente agli Enti la capacità di allestire spazi per la sosta mediante segnaletica necessaria per consentire ed agevolare la mobilità delle donne in stato di gravidanza o di genitori con figli di età non superiore a due anni, i quali devono essere autorizzati a usufruirne dal Comune di residenza; rilevato che con Decreto del 7 Aprile 22 il Ministero delle Infrastrutture ha stanziato dei fondi per la concessione di contributi in favore dei Comuni che provvedano a istituire spazi riservati e destinati alla *“sosta rosa”*; dato atto che Comuni limitrofi al nostro hanno provveduto a regolamentare a livello comunale la normativa nazionale e hanno concretizzato accedendo ai fondi di cui sopra a differenza del nostro territorio, dove ad oggi non è prevista regola alcuna, con conseguente impossibilità di conseguire il rilascio del permesso rosa; si interpella Sindaco e Giunta sulle motivazioni per le quali il Comune non ha ancora provveduto a regolamentare e attuare quanto previsto dalla normativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. A fine anno scorso è stata approvata dalla Giunta Comunale una Delibera di indirizzo per quanto riguarda gli stalli rosa, perché fornisce tutta una serie di indicazioni che chiamiamo le normative, sia di localizzazione di queste fattispecie.

Ci sta lavorando la Polizia Municipale che mi dice che a breve saremo in grado di posizionare questi stalli rosa.

CONSIGLIERA BURREI: Grazie.

PRESIDENTE: Allora abbiamo finito anche le Interpellanze, il Consiglio Comunale è chiuso, ci vediamo ad aprile.

Terminano i lavori del Consiglio Comunale